



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO
ANNO ROTARIANO 2024-2025



Stephanie A. Urchick
Presidente 2024-2025 del Rotary International

N. 4 | APRILE - GIUGNO 2025



Fondato nel 1972

**SEDE DEL CLUB E
UFFICIO DI REDAZIONE**

34121 Trieste
Galleria Protti, 1
Tel. +39 040 660648
Segreteria operativa: Raffaella Berini Archi
Email:
tsnord@rotarytriestenord.it
rotary.tsnord@libero.it
tsnord.rotarytriestenord@pec.it

Sito web: www.rotarytriestenord.it
Facebook: [RotaryClubTriesteNord](https://www.facebook.com/RotaryClubTriesteNord)

C/C Bancario presso Civibank
Banca Popolare di Cividale, IBAN:
IT04V0548402201000000420819

Bollettino mensile

Registrazione del Tribunale di Trieste N.
881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Sergio Flegar e Gianguido
Salvi
Spedizione: abbonamento postale 70% -
DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero
"Poste Italiane SpA"
Stampa: Luglioprint - Trieste

NOTIZIE

97

Pagina dei soci e dei rotariani
Assiduità del 4° trimestre

MANIFESTAZIONI ROTARIANE E SERVICE

102

RYLA Junior di Area a Trieste
Pic-nic internazionale 2025
Assemblea e Congresso distrettuali
49° Congresso Nazionale Sia. Gli spartiti della salute maschile... *Jazz it up*

CONVIVIALI

111

Conviviale 2438 – 1° aprile 2025

Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2439 – 8 aprile 2025

"La fuga dei Cento. Episodio della 2^a Guerra Mondiale"
Massimo Bazzocchi

Conviviale 2440 – 15 aprile 2025

"Lo sviluppo nel trasporto aereo in FVG" – Marco Consalvo

Conviviale 2441a – 26 aprile 2025

Incontro con i Club Contatto di Klagenfurt Wörthersee e Lubiana

Conviviale 2441a – 29 aprile 2025

Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2442 – 6 maggio 2025

"La cura della legalità: azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di criminalità diffusa" – Gianluca Migliozi

Conviviale 2443 – 13 maggio 2025

Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2444 – 20 maggio 2025

"Turismo, impresa, portualità e realtà dell'oggi: lo sviluppo di Trieste tra prospettive e attualità quotidiana" – Roberto Morelli

Conviviale 2445 – 27 maggio 2025

Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2446 – 3 giugno 2024

"Energia pulita per la decarbonizzazione: il nuovo nucleare Salvatore Belsito

Conviviale 2447 – 10 giugno 2025

Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2448 – 17 giugno 2025

"Inserimento lavorativo delle categorie protette"
Francesco Brovedani

Conviviale 2449 – 24 giugno 2025

Passaggio delle consegne fra il Presidente uscente Piernicola Diamanti Lelli e l'entrante Jan Kašpar

PAGINA DEI SOCI E DEI ROTARIANI

Dopo 25 anni, il Presidente del Rotary International sarà nuovamente un rotariano italiano; il **PDG Francesco Arezzo**, socio del Club di Ragusa, Distretto 2110 (Sicilia e Malta) sarà Presidente Internazionale per l'anno 2025-26. Congratulazioni per la prestigiosa nomina e auguri e di buon lavoro.



Due gravi lutti hanno colpito il nostro Distretto. A pochi giorni uno dall'altro sono infatti scomparsi a fine aprile i PDG **Guglielmo Pellegrini**, Governatore nell'anno 1991-92 socio del RC Verona, e **Riccardo Caronna**, Governatore 2010-11 e socio del RC Codroipo-Villa Manin. Le più sentite condoglianze alle famiglie e ai Club di appartenenza.

Sono deceduti a metà maggio tre amici del nostro Club: **Beniamino Nobile, Paolo Zanetti e Pisana Riccesi** (consorte del nostro ex-socio Ennio Riccesi).

Nino Nobile, presentato al Club da Otto Betz Güttner nel 1995 è stato nostro socio fino al 2021, quando ha dimettendosi per motivi di salute. Titolare della Pasticceria Bianchi in via delle Torri (ora Illycaffè), è stato Prefetto del Club per tre annate: 2000/01, 2004/05 e 2010/11.

Paolo Zanetti, Cavaliere ufficiale della Repubblica, laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista e revisore dei conti, aveva svolto attività bancaria per 35 anni sino alla nomina di vice-direttore generale della ex Cassa Risparmio Trieste Banca spa.

Presentato da Giuliano Grassi è stato nostro socio dal 1996 al 2016 si è dimesso anch'egli per motivi di salute. È stato Tesoriere e Consigliere in più annate, nonché Presidente nel 2003/2004 realizzando diversi service per la comunità.

Riceviamo in loro memoria un'elargizione di 100,00 euro ciascuna dall'amico **Dino Cuscito** a favore della Rotary Foundation.

Nel mese di giugno sono pervenute le dimissioni da **Mauro Giacca**, trasferitosi professionalmente già da alcuni anni a Londra, da **Claudio Verzegnassi**, in fragile condizione di salute, e **Monica Polidori**, impossibilitata a partecipare alle conviviali.

Il Consiglio Direttivo ne ha preso atto con grande rammarico e le ha ratificate al Rotary International a decorrere dal 30 giugno 2025.

Pubblichiamo con grande piacere due articoli che testimoniano il grande impegno professionale dell'amico **Stefano Furlani**.



28 **SEGNALAZIONI**

LARASSEGNA

Mare Nordest, la bellezza e la biodiversità degli ecosistemi al centro dell'edizione numero 14

Roberta Mantini

Ambiente, cultura, scienza, sport e arte saranno al centro della 14esima edizione di "Mare Nordest". L'evento sarà ospitato dal 23 al 25 maggio nella tensostruttura allestita in piazza Unità. All'interno prenderà vita un intenso calendario scandito da incontri con personaggi del mondo dell'acqua, conferenze, laboratori, proiezioni dell'Ocean Film Festival Italian Tour, il progetto Batiscafo Trieste, il conferimento del "Tridente d'Oro" che quest'anno premia anche il ricercatore triestino Stefano Furlani. Venerdì sera appuntamento sul Molo Audace con "Navigando in un mare di stelle", mentre domenica sarà il giorno della "Traversata delle tre nazioni", che parte da Punta Salvore in Croazia, passa per la Slo-



venia e arriva alla Scala Reale in Italia. La tre giorni è stata presen-

tata ieri dall'assessore allo Sport Elisa Lodi, l'assessore regionale all'Ambiente ed

Energia Fabio Scoccimarro, il general manager di Mare Nordest Roberto Bolelli e Edoar-

do Nattelli, Paolo Ferraro, direttore dell'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee e l'apneista Sanda Delija. «Siamo arrivati alla 14esima edizione, vuol dire che questo evento è ben strutturato ed è in crescita», ha detto Lodi. Importanti e rilevanti i contenuti, gli ospiti e gli eventi, e come ha detto Bolelli «la vocazione internazionale della manifestazione è testimoniata dal numero di paesi che, a diverso titolo, partecipano. Tra questi anche Australia, Francia e Montenegro». Il sottotitolo di quest'anno è "Tutti i riflessi del mare", «è una vera e propria visione», ha affermato Nattelli – una dichiarazione a cuore aperto con cui vogliamo celebrare la varietà della bellezza del mare, la profondità della sua cultura e del suo ecosistema». Tra gli ospiti internazionali che si raccon-

teranno sono confermate l'apneista neo primista mondiale di Free Immersion Sanda Delija, la navigatrice australiana Lisa Blair che ha circumnavigato l'Antartide in solitaria senza scali, la velista Giovanna Micol che con il team Luna Rossa Prada Pirelli ha vinto la Puig Women's America's Cup, l'esploratore subacqueo e scrittore Andrea Murdock Alpin, il gommista Sergio Davi, in partenza per una nuova avventura da Palermo a Tokyo. Oltre 150 ragazzi delle scuole verranno coinvolti nella rassegna di cortometraggi, curata da Ocean Film Festival, con esponenti di spicco dello Stato Maggiore della Marina Militare italiana insieme a Maria Sole Bianco, rappresentante della Commissione Europea. (Foto Lasorte)

MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2025
IL PICCOLO

32 **TRIESTE**

Il villaggio e gli incontri in piazza Unità

Aperta la 14esima edizione dell'evento dedicato a 360 gradi al mare: tre giorni di appuntamenti in città

**Laboratori e donne dei record
Accende i motori Mare Nordest**

LARASSEGNA

Roberta Mantini

Sviluppare la cultura del mare a 360 gradi è l'obiettivo di Mare Nordest 2025. L'evento, giunto alla sua 14esima edizione, ha preso il via ieri e si concluderà domenica seguendo un intenso calendario scandito da incontri, conferenze, laboratori e proiezioni. Ieri mattina è stato il momento delle scuole, con 150 studenti delle prime dell'Istituto Nautico di Trieste che, all'interno della tensostruttura installata in piazza Unità, hanno ascoltato il racconto di due ufficiali della Marina Militare che fanno parte del Comando subacquee e incursori: sono stati coinvolti nella rassegna di cortometraggi, curata da Ocean Film Festival, e hanno potuto ascoltare il racconto di Lisa Blair, la navigatrice australiana che ha circumnavigato l'Antartide in solitaria senza scali. Contemporaneamente il Salone di rappresentanza della Regione ha ospitato l'avvio istituzionale, che ha visto la presenza dei generali manager di Mare Nordest Roberto Bolelli e Edoardo Nattelli, degli assessori regionali Fabio Scoccimarro e Pierpaolo Roberti, del presidente del Consiglio comunale Francesco



Alcuni momenti dell'apertura della rassegna Mare Nordest 2025, che per tre giorni metterà il mare al centro del dibattito. (Foto: Francesco Bruni)

Panteca, di Paolo Ferraro, direttore dell'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee, e delle autorità militari. Il sottotitolo di quest'anno è "Tutti i riflessi del mare", «è una vera e propria visione, una dichiarazione a cuore aperto con cui vogliamo celebrare la varietà della bellezza del mare, la profondità della sua cultura e del suo ecosiste-

ma». E in linea con una moltitudine di riflessi si sviluppa anche l'evento che è un Mare Nordest particolarmente ricco e vario – ha commentato Bolelli – un evento importante principalmente per i contenuti, gli ospiti prestigiosi e gli eventi. Per il quarto anno gli organizzatori, grazie all'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche della Subacquea, sono riusciti a portare in città i maggiori esperti di attività subacquee

che nella tre giorni verranno premiati con il Tridente d'Oro. Sono Giulia Botta, archeologa subacquea nota per il suo impegno negli studi, nell'esplorazione e nella conservazione nel campo dell'Archeologia degli ambienti sommersi, che ha ricevuto il premio ieri pomeriggio come François Guerrero, specialista francese in immersioni tecniche e in ambienti freddi, che ha esplorato relitti e ambienti sommersi complessi

portando avanti attività di formazione e divulgazione. Mentre Stefano Furlani, il ricercatore subacqueo triestino, e Veselin Mijajlovic, riceveranno il prestigioso premio oggi, rispettivamente alle 16.30 e alle 9.45. Ieri è stata anche la giornata dello sport al femminile con Lisa Blair, recordmondiale di circumnavigazione a bordo di una barca a vela dell'Antartide, Giovanna Micol, la velista triestina che con il team Luna Rossa Prada Pirelli ha vinto la Puig Women's America's Cup, e Sanda Delija, l'apneista che ha appena segnato il nuovo record mondiale di apnea. Le sportive hanno raccontato le loro esperienze ripercorrendo tutte le tappe che hanno portato al successo. Sempre ieri la conferenza di Andrea Murdock Alpin, "I relitti di Trieste nello Stretto di Messina", il racconto della Motonave Virminale, costruita a Trieste per conto del Lloyd Triestino e affondata il 25 luglio 1943 al largo di Palmi, e del Piroscalo Carlo Martinolich, affondato il 9 gennaio 1941 per mano di un sommergibile britannico. Il programma di oggi prevede alle 10.30 l'intervento di Massimiliano Falleri al convegno di Marevivo "Operazione reti Fantasma". Alle 15.45 la "Storia del Bagno Ausonia", alle 17.15 l'assessore alla Cultura del Comune Rossi presenterà il "Progetto Batiscafo Trieste". Dalle 10 alle 18 il personale tecnico di Arpa presenterà al pubblico il progetto Aliena che ha lo scopo di approfondire le conoscenze e creare un sistema di monitoraggio per migliorare la tutela della biodiversità nei confronti delle specie non indigene che possono rappresentare una minaccia per gli ecosistemi marini locali, per la salute pubblica e incidere anche sulle attività socioeconomiche. L'assessore Scoccimarro ha sottolineato: «Voglio che tutti i miei dirigenti abbiano ben chiaro che il loro compito non è semplicemente quello di controllare, ma di affiancare i cittadini. Una sanzione rappresenta una sconfitta: significa che non siamo riusciti a svolgere adeguatamente il nostro ruolo di accompagnamento nei confronti dell'azienda o della persona».

SABATO 24 MAGGIO 2025
IL PICCOLO

Felicitazioni a **Max Fabian**, nominato "Cavaliere all'Ordine del Merito della Repubblica Italiana" dal Presidente della Repubblica Mattarella lo scorso mese di dicembre. Il titolo è destinato a "*ricompensare benemeritenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari*"

Il 6 giugno si è tenuta, presso il Magazzino 26 in Porto Vecchio, l'inaugurazione della mostra "Mondi Astrali" dell'amico **Nino Trovato** a cura di Sebastiano Daverio e organizzata dal Comune di Trieste. Riportiamo con piacere una sintesi del comunicato e lo spazio che la stampa ha dedicato all'evento.

In mostra dal 7 giugno al 3 agosto 2025, nella Sala Nathan del Magazzino 26 di Porto Vecchio, oltre una cinquantina di opere dell'artista triestino Carmelo Nino Trovato, pittore e architetto di solida formazione e riconosciuto talento nel panorama artistico italiano e internazionale.

Il celebre e compianto storico dell'arte Philippe Daverio, amico ed estimatore di Trovato per oltre trent'anni, aveva presentato tre mostre personali del pittore triestino: adesso il testimone passa al figlio Sebastiano Daverio, che in un certo senso ripercorre le orme paterne cercando di svelare i segreti delle opere dell'artista.



L'esposizione organizzata dal Comune di Trieste, Assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo, presenta in anteprima il nuovo ciclo pittorico che dà il titolo alla mostra, *Mondi Astrali*, composto da suggestivi trittici e dittici intrisi di visioni artistiche che aprono varchi verso inedite dimensioni interiori. Accanto a queste opere inedite, dipinte su acetato, il pubblico ha ammirato anche una selezione significativa delle sue serie *Cristalli Silenti* e *Acque Sognanti*, insieme a lavori meno recenti, come il dipinto *Il sangue puro della Rosa* (2003), offrendo una panoramica completa della sua poliedrica ricerca artistica.

In occasione della mostra *Cristalli silenti* del 2017, Daverio incoraggiò l'artista Trovato di prendere in considerazione il romanzo allegorico *Hypnerotomachia Poliphili* (*Combattimento amoroso di Polifilo in sogno*, stampato a Venezia nel 1499 e attribuito a Francesco Colonna) che tratta di un viaggio iniziatico illustrato con 169 xilografie dal contenuto misterioso. Seguendo il suggerimento, Trovato si ispirò alle illustrazioni dell'antico testo per realizzare piccole tavole del ciclo *Mondi Astrali*, presentate per la prima volta al Magazzino 26. I dipinti sono influenzati anche dagli studi liceali inerenti alle ricerche

esoteriche di Rudolf Steiner e di Massimo Scaligero; il termine “mondo astrale” si riferisce infatti ad uno degli “spazi” solitamente impercipienti, ove l’essere umano si trova ad esistere coscientemente una volta abbandonato il cammino terreno o in particolari stati di coscienza propri ai cosiddetti “iniziati”».

La mostra *Mondi Astrali* permette di immergersi nell’universo creativo dell’artista che fin dagli esordi ha sviluppato un linguaggio pittorico profondamente personale, intriso di spiritualità. Come ha sottolineato il curatore Sebastiano Daverio, Trovato “libera la mente dai vincoli del quotidiano per intraprendere viaggi astrali sulla tela”, creando opere che appaiono come “veri e propri varchi verso dimensioni interiori parallele”.

Il nuovo ciclo *Mondi Astrali* si distingue per la sua capacità di evocare una realtà molteplice e simultanea, sfidando le convenzioni percettive e invitando lo spettatore a “perdersi e ritrovarsi simultaneamente” in un “caleidoscopio psichedelico”. I dipinti, in particolare, suggeriscono una “sovrapposizione di stati, dove mondi paralleli, simili ma unici, si sfiorano senza mai collidere”, aprendo a una riflessione sui “confini sottili” e sul “fremito di realtà alternative che ci circondano”.

Le serie *Cristalli Silenti* e *Acque Sognanti*, completano il percorso espositivo, testimoniando la coerenza della ricerca di Trovato nel corso degli anni. Nei *Cristalli Silenti*, in cui acque misteriose scorrono dalla coscienza sotterranea e appaiono sorgive all’interno di architetture mistiche, emerge un’analogia con la letteratura del flusso di coscienza, mentre le *Acque Sognanti* immergono lo spettatore in atmosfere oniriche e contemplative.

«Mi colpisce anche il fatto - aggiunge l’artista - che il Destino mi abbia condotto ad esporre nella sala dedicata ad Arturo Nathan, artista da me molto amato, poiché il maestro Aligi Sassu, onorandomi della sua amicizia, ormai tanti anni fa mi diceva che la mia pittura gli rammentava quella del pittore tragicamente scomparso in un campo di concentramento nazista. Al punto che negli anni ‘90 ebbe modo di scrivere, nella presentazione ad una mia personale al Museo Revoltella di Trieste e ad una al Centro San Fedele di Milano: *Credo che non siano casuali i riscontri che nella sua pittura vi sono con un altro artista della sua terra, della sua città, che io ho conosciuto tanti anni fa: Arturo Nathan. Anche nelle opere di Nathan l’acqua e il mare, le navi e le rovine sono sempre presenti in una assorta solitudine con figure immote nella contemplazione della fonte primaria della vita: l’acqua, il mare.*” Aligi si riferiva in particolare al mio ciclo delle *Acque sognanti* ma credo che le sue considerazioni siano adatte anche a questi *Mondi Astrali*, silenti e per certi versi inquietanti.”

ARTE

Carmelo Nino Trovato scopre i Mondi astrali per Philippe Daverio

Si inaugura oggi al Magazzino 26 la personale dell’artista curata dal figlio del critico d’arte scomparso nel 2020



L’artista Carmelo Nino Trovato di fronte a una sua opera della mostra “Mondi astrali”

LA MOSTRA
FRANCESCO SCHILLACI

Le opere d’arte non devono essere spiegate. Si svelano naturalmente ad ogni osservatore. È un processo che accade spesso di fronte alla pittura metafisica. Questo tipo di approccio accade proprio di fronte alle opere dell’artista triestino Carmelo Nino Trovato, pittore e architetto riconosciuto nel panorama italiano e internazionale, che inaugura oggi alle 17.30 la sua nuova mostra “Mondi Astrali” nella sala Arturo Nathan del Magazzino 26 in Portovecchio, visibile fino al 3 agosto. L’esposizione è stata presentata ieri dall’assessore alla cultura Giorgio Rossi ed è curata da Sebastiano Daverio, prodotta a cura di Marco Lorenzetti di MLZ, con il contributo di Elena Gregorio Daverio.

Dopo anni di profonda amicizia con il critico d’arte Philippe Daverio, Trovato apre un nuovo ciclo di pittura accompagnato dal figlio Sebastiano Daverio che ricorda con cura il suo primo approccio alle opere dell’artista triestino grazie ad un dipinto di Nino che mio padre ha sempre tenuto appeso in camera da letto. La straordinarietà di quel quadro era il suo rinnovarsi continuo. È con “Mondi Astrali” infatti che Trovato

ricorda il grande critico amico Daverio, raccontando come la nascita di queste visioni sia avvenuta proprio in occasione della mostra del 2017 “Cristalli silenti” a Palazzo Gopcevič, presentata dallo stesso Daverio: «Osservando alcune mie opere - spiega Trovato - Philippe mi suggerì di leggere il romanzo allegorico “Hyperotomachia Poliphili” del 1499 che parla di un viaggio iniziatico illustrato con vignette misteriose». Nello specifico, l’esposizione si dirama in tre grandi percorsi pittorici che hanno segnato la carriera dell’artista. Il primo è dedicato a un ciclo monografico di opere dagli anni ‘70 agli anni ‘90, dove è possibile ammirare anche uno dei primi autoritratti dell’artista (Autoritratto inazurro), che mette in luce la profonda ricerca simbolista con riferimenti surrealisti all’arte di Leonor Fini e Salvador Dalí. A rappresentare il cuore pulsante di tutta la mostra è il percorso centrale, nel quale sono esposte tutte le opere del “Mondi Astrali” realizzate tra il 2024 e 2025 in dipinti e trittici dai colori incandescenti, portatori di mondi paralleli, luoghi ammantati che raccontano un processo spirituale tanto quanto una presenza consapevole nella realtà terrena. Opere inedite, dipinti intensi accettati che ricalcano dimensioni interiori dell’artista nella sua fusione tra intimismo e natura.

Il terzo percorso è rappresentato invece dalla serie “Cristalli Silenti” e “Acque Sognanti” che accompagnano anche opere di grandi dimensioni come “Il sangue puro della Rosa”. Quest’ultimo ciclo raccoglie i lavori degli anni 2000 durante i quali Trovato ha messo in dialogo flussi di coscienza con architetture mistiche che si dipanano e amplificano in opere d’arte oniriche e trascendenti. Nel complesso di tutta la mostra, è impossibile non notare i riferimenti all’arte di De Chirico, ma anche all’esoterismo junghiano che in molte sfumature ricompaiono suggestioni riferibili alla teosofia di Rudolf Steiner. Una ricerca assidua, silente e intima insomma esplode nelle opere di Trovato fino a creare nell’osservatore una dimensione disturbante per chi non è allenato allo sguardo intimo dell’Io, ma dona anche una profonda rivelazione di un paesaggio interiore che ognuno possiede e che è possibile indagare con i linguaggi creati dall’artista. «Sono luoghi senza tempo - scrive Sebastiano Daverio - sospesi fra scienza e poesia, fra ragione e intuizione. Sono opere che rivelano nuovi dettagli e profondità inaspettate, una sorta di caleidoscopio psichedelico che non ha bisogno di essere spiegato, perché altrimenti si rischierebbe il gioco magico dell’arte più autentica».

GIORGIO DI NUNO

Il Giornale dell'Arte
rivista nazionale di Allemandi
ed. Giugno 2025

Acque sognanti in mondi astrali

Nella sala intitolata ad Arturo Nathan, una personale di Carmelo Nino Trovato

L'opera di Carmelo Nino Trovato appenderà nella Sala Nathan del Magazzino 26 al Porto Vecchio di Trieste, esposta dal 7 giugno al 3 agosto e curata da Sebastiano D'Amico, figlio di Philippe D'Amico (1949-2020), grande estimatore di questo artista e curatore di tre sue mostre personali. Il percorso espositivo «Mondi Astrali», organizzato dal Comune di Trieste, Assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo, ha al suo centro il nuovo ciclo pittorico che dà il titolo alla mostra e che viene esposto per la prima volta in questa occasione. Il percorso da una serie di ritratti e ritratti di visioni che aprono l'osservatore su infinite dimensioni interiori e che invitano lo spettatore a perdersi e ritrovare simultaneamente in un caleidoscopio psicologico, racconta il curatore i ritratti, in particolare, suggeriscono una composizione di spazi, dove mondi paralleli, simili ma uniti, si fondono senza mai cadere, aprendo a una riflessione sul «doppio» di realtà alternative che si dividono.

Lungo il filo rosso di uno sguardo visionario e spirituale, accanto a queste opere inedite, dipinte su acetato, è proposta ai visitatori una selezione dalla serie «Cristalli Nascosti», in cui acque misteriose scorrono da una dimensione sotterranea, che allude alla coscienza, e appaiono come sorgenti all'interno di architetture mitiche. Anche le opere della serie «Acque Sognanti» conducono lo spettatore in atmosfere mitiche e contemplative. Il percorso prosegue poi con lavori molto recenti, anche di grandi dimensioni, come il dipinto del 2020 «Il sangue puro della Rosa», realizzato con la tecnica dell'acrilico su tela. Così il curatore vuole offrire una panoramica il più esauriente possibile della poliedrica ricerca dell'artista, classe 1954, allievo prediletto di Alfredo Suardi, discepolo a sua volta di Carlo Vivanti.

«Mi ispiravo anche a J. G. G.», spiega l'artista, che si divideva tra altre tendenze e opere nella sala dedicata ad Arturo Nathan (1901-1944), artista da me molto amato, maestro di Aligi Sansa (1913-2000) che nei suoi lavori ha una similitudine, ormai tanti anni fa, quando mi diceva che la mia pittura gli somigliava.

«Acque Sognanti», ma la sua considerazione appaiono anche per gli ultimi «Mondi Astrali», silenti e per certi versi inquietanti. La mostra è accompagnata da un catalogo con un'introduzione alla mostra del curatore e un'omaggio di testi sull'opera di Trovato, di Philippe D'Amico, Giulio Pennino, Paolo Portoghesi, Aligi Sansa e Marcello Venturini.

di Mariella Rossi

TRIESTE. Magazzino 26, Porto Vecchio, giovedì 17-20, sab-dom 10-20, venerdì 14-18. «Carmelo Nino Trovato: Mondi Astrali» dal 7 giugno al 3 agosto.

VEDERE IN FRIULI VENEZIA GIULIA GIUGNO-AGOSTO 2025

Il Piccolo
venerdì 6 giugno 2025



“Tuto pol suceder!” di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo

TRIESTE - ALLE 16.30

“Tuto pol suceder!” di Bertocchi e Dalfovo in scena al Bobbio

L'amico **Marco Stener** è stato uno degli interpreti – con la compagnia “ex Allievi del Toti”, gruppo Armonia – della commedia brillante in dialetto triestino “*Tuto pol suceder!*” rappresenta presso il Teatro Bobbio la scorsa primavera.

ASSIDUITA' DEL 4° TRIMESTRE 2024-2025

PERCENTUALE DI APRILE: 43%

PERCENTUALE DI GIUGNO: 48 %

PERCENTUALE DI MAGGIO: 58 %

PERCENTUALE 1° LUGLIO – 30 GIUGNO: 50%

soci	presenze	Fuori sede	Conv.	%
Bragaglia Claudio	38	5	43	100%
Cecovini Giuliano	29	14	43	100%
Dell'Antonio Andrea	39	4	43	100%
Diamanti Lelli Piernicola	40	3	43	100%
Flegar Sergio	35	8	43	100%
Franconi Alessandro	33	10	43	100%
Kašpar Jan	28	15	43	100%
Magarelli Simone	37	0	37	100%
Rossetti de Sc. Domenico	16	27	43	100%
Zalaudek Iris	1	0	1	100%
Zoccato Rosario	2	0	2	100%
Trebbi Gianni	32	7	43	91%
Costa Mario	33	5	43	88%
Benussi Fausto	31	6	43	86%
Caruso Samuele	24	9	43	77%
Fabian Massimiliano	24	9	43	77%
Giunta Giampaolo	27	6	43	77%
Rollo Piercipriano	27	6	43	77%
Salvi Gianguido	22	9	43	72%
Benussi Marino	25	5	43	70%
Sardina Giacomo	28	2	43	70%
Furlani Stefano	28	1	43	67%
Pavesi Paola	22	7	43	67%
Baldo Renzo	26	1	43	63%
Pasino Massimo	14	13	43	63%
Ladislao Michele	20	0	32	62%
Battain Giusy	22	4	43	60%
Soldano Bruno	24	2	43	60%
Siard Vittorio	20	5	43	58%
Ferrari Giuliano	23	0	43	53%
Forlani Angela	16	7	43	53%
Corradini Carlo	21	1	43	51%
Stener Marco	17	0	34	50%
Meloni Marco	17	4	43	49%
Cuscito Dino	19	1	43	47%
Patti Giuseppe	17	3	43	47%

soci	presenze	Fuori sede	Conv.	%
Collari Moreno	16	2	39	46%
Luchesi Fredi	17	1	43	42%
Siard Antonio	13	1	33	42%
Liguori Giovanni	16	1	43	40%
Luciani Luciano	17	0	43	40%
Catalfamo Loredana	16	0	43	37%
de Morpurgo Pierluigi	14	2	43	37%
Gergolet Marco	10	0	28	36%
Spagnul Silvio	15	0	43	35%
Giasone Paolo	5	0	15	33%
Fortunati Alfonso	8	1	28	32%
Castronovo Gaetano	13	0	43	30%
Davide Costantino	6	3	43	21%
Chersi Giuliano	8	0	43	19%
Paoletti Mathias	8	0	43	19%
Carollo Roberto	5	1	43	14%
Conetti Giorgio	6	0	43	14%
Semerani Alessio	6	0	43	14%
Signorini Mario	6	0	43	14%
dell'Adami De T. Andrea	3	0	43	7%
Flaborea Michela	1	2	43	7%
Godina Sergio	3	0	43	7%
Benussi Fulvia	2	0	43	5%
Iadanza Luciano	2	0	43	5%
Trovato Carmelo Nino	0	2	43	5%
Ascione Alberto	1	0	43	2%
Borgna Giovanni	1	0	43	2%
Cianciolo Tullio	1	0	43	2%
Kropf Michele	1	0	43	2%
Stock Franco	0	1	43	2%
Grassi Giuliano	0	0	43	0%
Melon Andrea	0	0	43	0%
Savino Luca	0	0	43	0%
Syrgiannis Zois	0	0	43	0%
Wiesenfeld Uri	0	0	43	0%

P=presenze; C=compensazioni presso altri Club

RYLA Junior di Area a Trieste

Opera Figli del Popolo – venerdì 9 – domenica 11 maggio 2025

Sviluppare leadership, senso di responsabilità civica e favorire la crescita personale. Sono questi gli obiettivi del Rotary Youth Leadership Awards Junior, la tre giorni di seminari ed eventi formativi, che si è tenuta com'è ormai tradizione a Trieste dal 9 all'11 maggio al presso Opera Figli del Popolo di Don Luigi Marzari in largo Papa Giovanni (Palazzo Vivante) Trieste, con la partecipazione di nove studenti e studentesse.



Il progetto di formazione, sviluppato grazie alla collaborazione dei Rotary Club Trieste, Trieste Nord, Alto Adriatico e Monfalcone-Grado vedrà i giovani partecipanti confrontarsi sul tema *"Non vi preoccupate, ci penserà l'A.I.!"*, con focus sulle implicazioni giuridiche, sociali ed ambientali legate al sempre maggior sviluppo ed uso dell'Intelligenza Artificiale.

I lavori del seminario hanno previsto un'alternanza tra relazioni di esperti con interventi frontali e momenti di elaborazione individuale e collettiva da parte degli studenti, anche con strumenti di team building e improvvisazione teatrale. Tra i relatori dell'evento Alessandro Zanmarchi (Avvocato in Trieste), Michele Grisafi (Avvocato in Trieste), Maurizio De Vanna (già docente dell'Università Trieste), Fredi Luchesi (Ingegnere professionista in Trieste). Mentre tra i collaboratori all'organizzazione è spiccato il ruolo di Paola Pavesi.

Oltre alle relazioni vi sono stati momenti di improvvisazione teatrale, giochi di squadra e così via. Il tutto in tre giorni in cui i ragazzi e le ragazze, diciassettenni, sono rimasti assieme sempre, si sono confrontati sulle tematiche proposte ed hanno elaborato un vero e proprio spettacolo rappresentato la domenica e preparato in pochissimo tempo grazie all'entusiasmo ed alla formazione acquisiti.

Attraverso il Ryla Junior il Rotary punta a dimostrare il proprio interesse per le giovani generazioni, offrendo un programma efficace di formazione a coloro che abbiano dimostrato una predisposizione alla leadership, per dar loro modo di acquisire maggiore consapevolezza

delle cose in generale e di sé in particolare, strumenti di critica, di conoscenza, di approccio al lavoro ed alla sua presentazione in pubblico nonché di sicurezza di sé recuperandoli dal mondo chiassoso che li circonda sempre di più. Un altro fine importante è sempre stato mostrare loro che esiste un mondo di lavori interessanti, conquiste che si possono raggiungere,



conoscenze da acquisire e che tutto questo è a portata di mano se vi è impegno, perseveranza, curiosità ed entusiasmo.



Pic-nic internazionale 2025

Aranciera di Zoppolato – sabato 10 maggio 2025



Erano presenti: Giuliano ed Erica Cecovini, Sergio e Maria Flegar, Simone Magarelli, Jan e Floriana Kašpar, Domenico Rossetti de Scander.



Assemblea e Congresso del Distretto 2060

Sabato 10 maggio e Sabato 14 giugno 2025

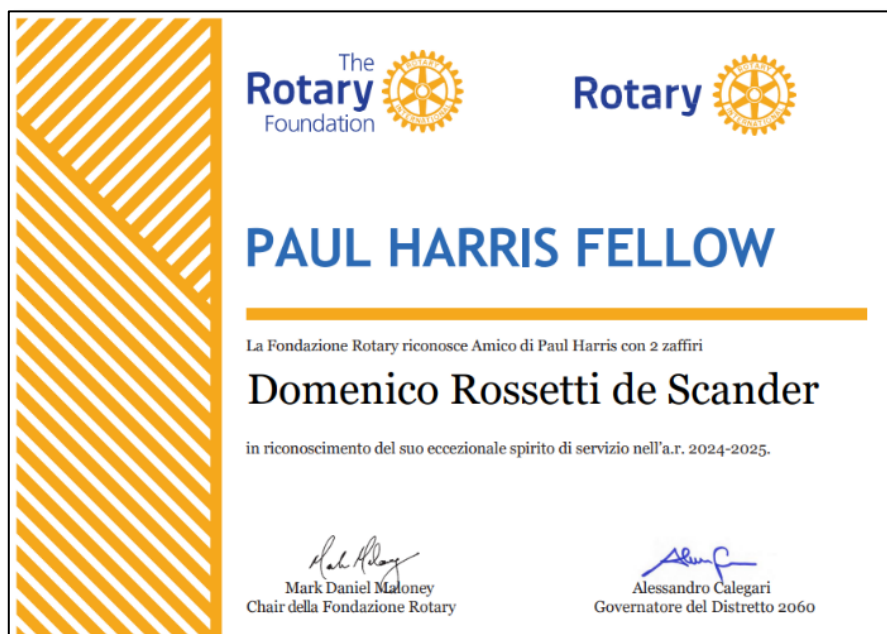


Sabato 24 maggio si è tenuta nel Centro Congressi dell'Hotel NH Venezia Laguna Palace a Mestre, l'Assemblea di Formazione Distrettuale per l'annata rotariana 2025-2026.

Si è parlato di Rotary, delle novità del nuovo anno e delle nuove iniziative... che sono davvero tante e importanti. È stata anche l'occasione per confrontarsi sul tema della annata: **Unite For Good**.



Sabato 14 giugno 2025 si tenuto a Padova il 67° Congresso Distretto Rotary 2060. Il Governatore 2024-25 Alessandro Calegari ha consegnato il riconoscimento del PHF durante i lavori del **Congresso distrettuale** a Padova a **Domenico Rossetti de Scander** e agli altri Assistenti di Area. Ecco una foto con tutti gli Assistenti distrettuali e l'importante attestato.



49° Congresso Nazionale Sia Gli spartiti della salute maschile... *Jazz it up!*

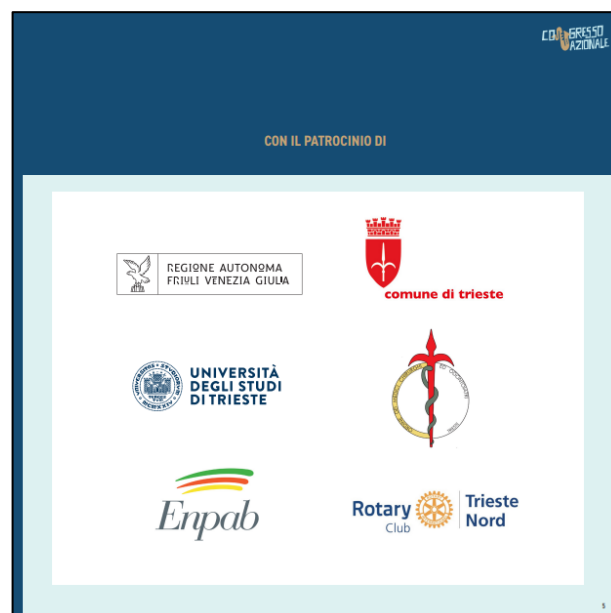
Generali Convention Center, Viale Miramare 24/2, 5-7 giugno 2025

Il nostro Club ha concesso anche quest'anno il patrocinio gratuito al CONGRESSO NAZIONALE SIA, tenutosi dal 5 al 7 Giugno a Trieste e presieduto dal nostro socio **Prof. Giovanni Liguori**, Direttore SC (UCO) Clinica Urologica ASUGI e Professore Associato di Urologia, Università di Trieste.

L'andrologia è una delle branche mediche che più di tutte ha mostrato un processo di rinnovamento e sperimentazione negli ultimi anni. I cambiamenti stanno entrando nella pratica clinica con un ritmo incalzante, suscitando l'interesse e l'attenzione della comunità scientifica, della popolazione generale e dei media. In particolare, la ricerca nella medicina rigenerativa e l'applicazione della intelligenza artificiale agli algoritmi diagnostico-terapeutici hanno aperto nuovi orizzonti per affrontare le sfide legate alla salute sessuale maschile.

Il Congresso SIA rappresenta un'importante opportunità per affrontare queste novità, con un'enfasi particolare su innovazione tecnologica e implicazioni etiche. È fondamentale che gli specialisti andrologi conoscano nel dettaglio queste innovazioni e siano in grado di guidare questo inevitabile cambiamento. Obiettivo del congresso è quello di aggiornare i partecipanti sui dati più recenti di letteratura scientifica nell'ambito di prevenzione andrologica, disfunzioni sessuali e loro trattamenti, diagnosi e terapia della infertilità maschile, patologie dell'apparato riproduttivo e endocrino, con un interesse particolare a intersezioni con tematiche sociali, psico-sessuologiche, nutrizione clinica e biologia della riproduzione.

Uno degli elementi chiave, ancor più che in passato, è stato proprio la multidisciplinarietà che vede coinvolte le diverse anime della Società per analizzare le diverse tematiche da diverse angolazioni con differenti punti di vista per arricchire la discussione. Gli andrologi hanno



incontrato anche esperti in altri campi della scienza, quali cardiologi, geriatri, genetisti per ampliare le proprie conoscenze e rivedere le proprie convinzioni.

Il congresso ha riunito i massimi esperti nazionali, creando un ambiente ideale per lo scambio di conoscenze, esperienze e idee, attraverso sessioni plenarie, workshop, e presentazioni scientifiche.

Trieste ospita il 49° Congresso della Società Italiana di Andrologia: oltre 400 specialisti da tutta Italia per discutere di salute maschile, prevenzione e infertilità

Dal 5 al 7 giugno, Trieste sarà il centro del dibattito scientifico italiano sulla salute maschile, ospitando il 49° Congresso Nazionale della Società Italiana di Andrologia (SIA).

L'evento - che ha visto la partecipazione di oltre 400 andrologi provenienti da tutta Italia – è stato presieduto dal Prof. Giovanni Liguori, che raccoglie idealmente il testimone di due figure storiche dell'andrologia triestina: il Prof. Giorgio Trombetta e, prima di lui, il Prof. Ettore Belgrano.

L'inaugurazione del Congresso si è tenuta presso il Generali Convention Center di Trieste, alla presenza dell'Assessore alla Salute Riccardi, Prof. Di Lenarda, Magnifico Rettore dell'Università di Trieste, e il dott. Poggiana, Direttore Generale di Asugi. Gli onori di casa a cura del Sindaco di Trieste, Roberto Di Piazza.

Durante l'inaugurazione, il Presidente del Congresso, Prof. Liguori, ha consegnato a nome della SIA una donazione all'Associazione Bambino Chirurgo di Trieste, un gesto simbolico che testimonia l'impegno sociale della società scientifica. Durante i tre giorni di lavori, i massimi esperti italiani del settore affronteranno le principali sfide legate alla prevenzione andrologica, tema sempre più rilevante nel panorama sanitario nazionale. Con l'abolizione della visita di leva nel 2004, l'andrologo ha assunto un ruolo centrale nel monitoraggio della salute sessuale e riproduttiva dell'uomo, divenendo figura di riferimento per la prevenzione precoce di numerose patologie. Tra i temi centrali del congresso, un focus speciale è stato dedicato all'infertilità maschile, considerata una vera e propria emergenza nazionale, non solo per l'impatto personale e familiare, ma anche per le sue implicazioni demografiche e sociali.

Altro argomento di rilievo è stato quello delle disfunzioni sessuali e delle conseguenze funzionali dei

trattamenti oncologici, con sessioni dedicate agli approcci terapeutici più innovativi e multidisciplinari.

“Oggi l'andrologia non è più una nicchia, ma un punto di riferimento per la salute globale dell'uomo – afferma il Prof. Liguori –. Questo congresso è l'occasione per mettere a confronto le migliori competenze italiane e proporre strategie concrete per affrontare le sfide del futuro.” Il Congresso rappresenta un appuntamento fondamentale per la formazione, l'aggiornamento scientifico e il confronto tra i professionisti della salute maschile, con l'obiettivo condiviso di migliorare diagnosi, cura e qualità della vita dei pazienti in tutte le fasce d'età.

SABATO 7 GIUGNO 2025
IL PICCOLO

IL CONVEGNO

Andrologi a congresso parlano di infertilità



Si conclude oggi la tre giorni di lavori con i massimi esperti italiani del settore andrologico riuniti al Generali convention centre di Porto Vecchio-Porto Vivo in occasione del 49° Congresso della Società Italiana di Andrologia. Tra i temi centrali del congresso, un focus speciale è stato dedicato all'infertilità maschile, considerata una vera e propria emergenza nazionale non solo per l'impatto personale e familiare, ma anche per le sue implicazioni demografiche e sociali.

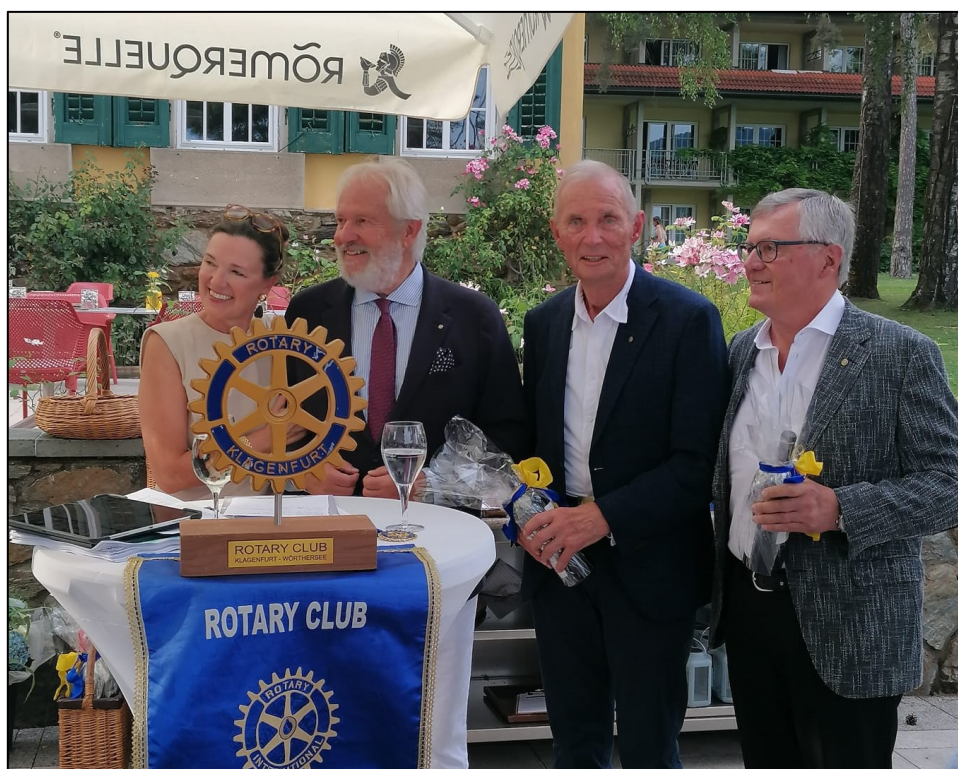
Passaggio delle consegne al RC Klagenfurt Wörthersee

Villa Rainer, Pörschach am Wörthersee – lunedì 30 giugno 2025

Gli Amici Sergio Flegar con Maria e Jan Kašpar con Floriana hanno partecipato alla serata del passaggio del martello del nostro Club Contatto di Klagenfurt Wörthersee.

Nel corso della serata sono stati premiati gli affezionati amici austriaci Viktor Oberlojer e Diego Reichstamm per l'impegno rotariano.

Al Presidente Ernst-Pius Forsthuber è succeduto Volker Moser, già presidente nell'annata 2006-2007, durante la nostra presidenza di Bruno Soldano.



Comunicazioni del Presidente e vita del Club

Conviviale n. 2438 – martedì 1° aprile 2025

Sede del Club, ore 19.00

Soci presenti

Fausto Benussi, Bragaglia, Caruso, Corradini, Costa, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Ferrari, Franconi, Furlani, Giasone, Ladislao, Luchesi, Luciani, Magarelli, Pavesi, Rollo, V. Siard e Trebbi.

Presenze fuori sede

Diamanti Lelli al R C Trieste il 27.3

Rossetti de Scander:

- 01.03: SIAG 25/26 a Mestre
- 02.03: interdistrettuale con il 2060, 2110 e 2120 a Venezia
- 03.03: incontro con i Presidenti 25/26

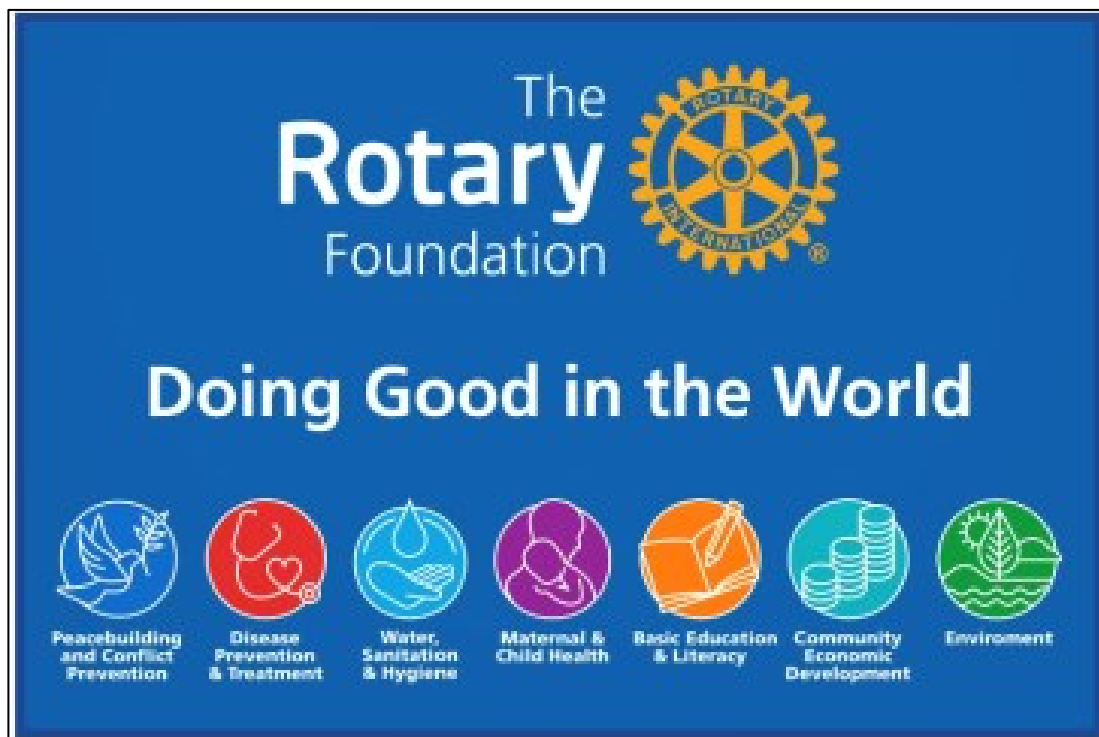
- 08.03: seminario Fondazione Rotary (su zoom)
- 14.03: prima riunione con il Governatore 26/27 Crapesi
- 24.03: incontro con il Rotaract al museo Scaramangà
- 29.03: SIPE 25/26 a Quinto di Treviso assieme agli Incoming Jan Kašpar, Giampaolo Giunta, Paola Pavesi e Vittorio Siard

Percentuale

(20 presenti + 12 fuori sede – 2 dispensati presenti) / (72 effettivi – 9 dispensati) = 48 %

Auguri per il compleanno

Giuliano Cecovini (3), Tullio Cianciolo (4) e Andrea dell'Adami (5).



La fuga dei Cento. Episodio della 2^a Guerra Mondiale

Massimo Bazzocchi

Conviviale n. 2439 – martedì 8 aprile 2025

Caffè degli Specchi, ore 20.15

Presenti

Baldo, Battain, M. Benussi, Bragaglia, Castronovo, Catalfamo, Cecovini, Collari, Costa e signora, Cuscito, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar e signora, Forlani, Franconi e signora, Furlani, Giasone, Giunta, Kašpar e signora, Ladislao, Liguori, Luchesi, Magarelli, Meloni, Patti e signora, Pavesi, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Salvi, V. Siard, Signorini, Spagnul e Stener.

Presenti ad altri incontri

Battain al RC Trieste il 3.4

Percentuale

(33 soci presenti + 1 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (72 effettivi – 9 dispensati) = 49 %

Ospiti del Club

Massimo Bazzocchi e signora

Ospiti dei soci

Amm. Alessandro Grossi, ospite di PierCipriano Rollo

Auguri per il compleanno a

Giuliano Grassi (13.4).

Massimo Bazzocchi

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna. Dal 1973 al 2009 professore ordinario settore scientifico disciplinare Med 36 diagnostica per Immagini all'Università di Udine e Direttore Istituto di Radiologia AOU S.M. Misericordia. Preside della Facoltà di Medicina di Udine e Scuola di Specializzazione Radiologia Diagnostica di Trieste. Esperto in interventistica specialmente tiroide e collo, mammella; in comunicazione, didattica e management in ambito sanitario. Già consigliere di associazioni sportive. Fondatore e responsabile dell'istituto di radiologia dal '92 dell'Ateneo di Udine, già direttore del dipartimento di ricerche mediche e morfologiche, attualmente è preside della facoltà di medicina e chirurgia. Fondatore di un istituto radiologico privato a Trieste. Esperto nell'impiego di apparecchiature radiologiche digitali. Redattore di giornale scolastico, editore di una collana scientifica di ecografia; editore, autore e coautore di libri e manuali scientifici. Buon disegnatore e sportivo (tennis e, sci); esperto di storia. È stato socio del RC Trieste Nord dal 2010 al 2021.

L'Amico Massimo Bazzocchi è tornato a trovarci raccontandoci, da esperto storico della seconda guerra mondiale, un episodio che onora la storia italiana.

Ricordando il contesto storico dell'armistizio di Cassibile, firmato l'8 settembre 1943, che segnò la fine dell'alleanza tra l'Italia e la Germania, ma che non fu accolto positivamente da tutti, in particolare dai tedeschi, seguì una forte reazione tedesca che occupò militarmente l'Italia, portando alla disarticolazione dell'esercito italiano e alla deportazione di molti soldati nei



campi di prigionia in Germania e Austria. Il campo di Wolfsberg, dove erano detenuti i prigionieri che avrebbero poi formato "La fuga dei Cento", era situato in una zona di confine tra Austria e Slovenia, un'area caratterizzata da montagne e valli impervie.

Le prime evasioni dal campo di Wolfsberg iniziarono già nell'estate del 1943, ma fu dopo l'armistizio che il flusso di fuggitivi divenne più consistente. I prigionieri italiani, approfittando della confusione e della disorganizzazione conseguenti all'armistizio, iniziarono a organizzare la fuga, studiando i percorsi



più sicuri e le modalità per eludere la sorveglianza dei tedeschi.

La fuga vera e propria avvenne nel mese di ottobre, con i prigionieri che si spostarono in gruppi più o meno numerosi, attraversando le Alpi e raggiungendo il confine italiano.

Il viaggio fu lungo e faticoso, con i fuggiaschi che dovettero affrontare la fame, il freddo, la paura di essere scoperti e la difficoltà di orientarsi in un territorio sconosciuto. Nonostante le difficoltà, molti prigionieri riuscirono a tornare in Italia, trovando rifugio presso famiglie che li accolsero con solidarietà e sostegno.

"La fuga dei Cento" rappresenta un esempio di resistenza popolare contro l'occupazione tedesca e la disarticolazione dell'esercito italiano. L'episodio testimonia il coraggio e la determinazione dei soldati italiani che, nonostante la sconfitta, non si arresero e cercarono di tornare a casa e alla libertà. La fuga dei Cento è un episodio poco conosciuto della seconda guerra mondiale, ma che merita di essere ricordato come esempio di eroismo e di resilienza.



Lo sviluppo nel trasporto aereo in FVG

Marco Consalvo

Conviviale n. 2440 – martedì 15 aprile 2025

Caffè degli Specchi, ore 20.15

Presenti

Baldo, Battain, Fausto Benussi, Bragaglia, Caruso, Cecovini, Collari, Corradini, Cuscito, Dell'Antonio, Fabian, Flegar, Franconi, Kašpar, Ladislao, Liguori e signora, Luciani, Magarelli, Pavesi, Rollo, Rossetti de Scander, Salvi, Sardina, A. Siard, V. Siard, Signorini, Soldano e Stener.

Percentuale

(28 presenti – 4 dispensati presenti) / (72 effettivi – 9 dispensati) = 38 %

Ospiti del Club

Marco Consalvo

Ospiti dei soci

dott. Massimo Capone, *ospite di Giovanni Liguori*
arch. Rosario Zoccato, *ospite di Giusy Battain*
avv. Andrea Della Piana, *ospite di Moreno Collari*
Stefano Sciannamblo, *ospite di Moreno Collari*

Amici in visita

Ionel Ricatti e Mattia Gava,

Presidente e socio del Rotaract Club Trieste

Auguri per il compleanno

Uri Wiesenfeld (16.4)

Marco Consalvo

Esperienze professionali in:

Aeroporto di Trieste

Aeroporto di Rimini

Integra Consulting New York

Aeroporto di Napoli

api SpA - raffineria di Ancona

api SpA - Trecon Consulting

Texas Instruments SpA

Università La Sapienza di Roma

L'aeroporto di Trieste è l'aeroporto italiano più grande per trasporto di persone della Regione sito nel comune di Ronchi dei Legionari, 30 km a nord-ovest di Trieste, 21 Km a sud-ovest di Gorizia e a 38 km a sud di Udine lungo la strada statale 14 della Venezia Giulia.

La struttura aperta al traffico commerciale è dotata di una pista in asfalto lunga 3.000 metri e larga 45 metri ed è gestita dalla società aeroporto Friuli Venezia Giulia col nome commerciale di "Trieste Airport".

L'aeroporto tra il 2007 e il 2016 è stato intitolato all'esploratore di origini friulane Pietro Savorgnan di Brazzà (1852-1905).

Offre i seguenti servizi e infrastrutture a terra: luci di pista e radio assistenze collegate in continuità assoluta,



servizio antincendio e di pronto intervento, rifornimento carburante agli aeromobili, servizio di assistenza tecnica con proprio personale qualificato.

Il terminal merci si estende su una superficie di 2.830 metri e comprende una palazzina uffici, un magazzino dotato di celle frigorifere e casseforti per la custodia valori. Sono possibili tutte le operazioni su ogni tipo di aeromobile e con ogni tipo di merce: pallet, container e trasbordo intermodale cargo.

Nel 2024, complice anche l'apertura della base Ryanair di 5 nuove rotte (Siviglia, Brindisi, Berlino, Cracovia e Parigi), si è raggiunto per la prima volta, il 7 ottobre 2024, il milione di passeggeri annui ed inoltre il 13 ottobre, venne registrato il giorno più trafficato di sempre in cui l'aeroporto gestì 7.800 passeggeri.

Per l'estate 2025 si sono aggiunte cinque nuove rotte: Lamezia Terme, Stoccolma, Praga con Ryanair, Rotterdam con Transavia e Bucarest con WizzAir.

In merito al trasporto aereo della nostra Regione Friuli-Venezia Giulia, guardando l'area compresa tra alto Adriatico e le Alpi Orientali, tra Italia e Slovenia bisogna considerare però che la Regione è, geograficamente parlando, abbastanza isolata per cui il traffico aereo è stato piuttosto modesto negli ultimi anni. Pur avendo un bacino di utenza che supera i 5

milioni di persone – calcolate secondo un tempo di percorrenza in automobile di 90 minuti necessari per raggiungere l'aeroporto – il numero dei passeggeri in transito negli ultimi anni storicamente oscillava tra 700 e 800 mila passeggeri con circa una decina di destinazioni. Il traffico invece che interessa la destinazione più gettonata di Venezia usa principalmente anche l'aeroporto di Pordenone che risulta essere più vicino alla città lagunare.

Quindi questo è il dato di partenza di un aeroporto che comunque in questi ultimi tre anni, dopo il Covid, insomma dal 2022, ha avuto uno scatto storico importante di incremento passeggeri del 33.5%. Questo è il dato che soddisfa maggiormente e che ha consentito di aumentare notevolmente le rotte (solitamente erano 10) fino ad averne oggi ben 27, un numero questo che comincia essere interessante e determinante per l'incremento dei passeggeri.

I collegamenti sono perlopiù italiani e toccano principalmente il sud Italia (Sicilia, Puglia e Campania), ma riguardano anche scali internazionali, oggi ben 17, un numero decisamente rilevante per la storia di questo scalo che nel 2024 ha registrato 1.300.000 passeggeri; un numero ben superiore ai traguardi del passato che consente di porsi l'obiettivo di raggiungere 1.700.000 passeggeri, raddoppiando quindi il numero degli anni ante covid.

Fondamentale in questo traguardo è stato l'aumento dei collegamenti con Ryanair, ma comunque bisogna tener conto che il traffico è particolarmente locale per una Regione che ha una popolazione non molto numerosa. C'è una forte concorrenza non solo con Venezia e Pordenone, ma anche con Lubiana; quest'ultima è tuttavia carente nei collegamenti con l'Italia,



lavorando molto sul traffico internazionale del Nord Europa e dei Balcani. Ronchi invece offre numerose rotte italiane, sempre molto appetibili, tanto che è aumentato di molto negli ultimi due-tre anni il traffico turistico sloveno nel nostro scalo, anche per destinazioni come Spagna e Portogallo.

Il 19 marzo 2018 è stato inaugurato il nuovo polo intermodale che consiste in una nuova stazione ferroviaria denominata Trieste Airport Ronchi dei Legionari collegata al terminal passeggeri tramite una passerella sopraelevata lunga 425 metri, una nuova autostazione per pullman e bus dotata di sedici stalli, un parcheggio multipiano da 500 posti e un parcheggio a raso da mille posti.



All'interno dell'area stazione sono disponibili i seguenti servizi ai passeggeri in partenza e arrivo: autonoleggi, bar ristorante, biglietteria aerea, *book sharing*, *flying books*, *duty free*, edicola/libreria, sportello bancario, servizio taxi, sala conferenze, sala riunioni, spazio espositivo, ufficio *lost and found*, ufficio del turismo del FVG, *Vip Lounge* Sala Calligaris.

Va riconosciuto che molta importanza è stata riservata al marketing anche per i prossimi anni, tant'è che si pensa di aumentare i collegamenti internazionali, facendo anche concorrenza a Venezia. Il problema che però ha frenato l'acquisizione di nuovi collegamenti è stato il rallentamento della produzione di aeromobili a causa del covid, con la conseguenza che oggi la domanda di trasporto aereo è maggiore dell'offerta di aeroplani proprio per la carenza dei mezzi offerti.

In ogni caso il traffico aereo c'è ed è molto maggiore rispetto al passato e sicuramente il futuro riserverà ancora grandi soddisfazioni.

Un lungo caloroso applauso conclude la relazione del nostro importante ospite.



Incontro con il Club Contatto a Gorizia

Conviviale n. 2441a – sabato 26 aprile 2025

Ai Tre Soldi Goriziani, ore 12.30

Presenti

Cecovini e signora, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Flegar e signora, Kašpar e signora, Magarelli, Trebbi e signora, Verzegnassi e signora.

Ospiti del Club

18 amici austriaci

Ospiti dei soci

Il nipote Joshua Tiberini, *ospite di Claudio Verzegnassi*



In prossimità della Santa Pasqua, è stato organizzato il Club contatto con gli amici austriaci (assenti purtroppo gli sloveni) a Gorizia nel capoluogo isontino.

Hanno aderito numerosi soci assieme a familiari ed ospiti alla giornata di amicizia che prevedeva la visita alla mostra su Caravaggio "La Presa di Cristo della collezione Ruffo", presso spazio espositivo Smart Space - Fondazione CariGo e



successivamente alla mostra "Andy Warhol. Beyond Borders" presso Palazzo Attems Petzenstein.

Due espressioni d'arte molto diverse fra loro

ma che hanno incuriosito ed appassionato molti i presenti.

Ha fatto seguito un pranzo presso il ristorante "Ai Tre Soldi" e nel pomeriggio la visita a Palazzo Lantieri guidata dalla Contessa Lantieri e successiva tappa a Borgo Nonino, Ronchi di Percoto per la degustazione di grappe e specialità friulane.



Comunicazioni del Presidente e vita del Club

Conviviale n. 2441b – martedì 29 aprile 2025

Sede del Club, ore 19.00

Soci presenti

Fausto Benussi, Bragaglia, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Franconi, Furlani, Giunta, Kašpar e signora, Magarelli, Sardina, V. Siard e Trebbi.

Ospiti del Club

Lamberto Lucio, *studente in scambio con il Rotary*

Percentuale

(14 presenti + 8 fuori sede – 1 dispensati presenti) / (72 effettivi – 9 dispensati) = 36 %



La cura della legalità: azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di criminalità diffusa – Gianluca Migliozi

Conviviale n. 2442 – martedì 6 maggio 2025

Lega Navale Italiana, ore 20.15

Presenti

Baldo, Battain, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Cecovini, Collari, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Ferrari, Flegar e signora, Forlani, Franconi e signora, Furlani, Gergolet, Giunta, Iadanza, Kašpar e signora, Ladislao, Liguori, Luciani e signora, Magarelli, Meloni, Pasino, Patti e signora, Pavesi, Rollo e signora, Salvi, A. Siard, V. Siard, Stener, Trebbi e signora.

Presenze ad altri incontri

Kašpar, Forlani, Giunta, Pavesi, V. Siard, Bragaglia, Caruso, Fabian, Pasino, Salvi, Diamanti Lelli e Dell'Antonio al CD incoming il 6.5

Percentuale

(34 presenti + 12 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (72 effettivi – 9 dispensati) = 68 %

Ospiti del Club

Col. Gianluca Migliozi e signora Antonella

Ospiti dei soci

Avv. Dino Rovina e signora, *ospite di Diamanti Lelli*

Arch. Rosario Zoccato, *ospite di Giusy Battain*

Avv. Chiara Fronzoni, *ospite di Claudio Bragaglia*

Maurizio Scrazzolo, *ospite di Moreno Collari*

Ten. Col. Stefano Eliseo, *ospite di Giovanni Liguori*

Dott. Costanza Pizzamei, *ospite di Simone Magarelli*

Amici in visita

Ionel Ricatti, *Presidente Rotaract Trieste*

Auguri per il compleanno

Gianni Trebbi e Mathias Paoletti (8.5), Alfonso Fortunati (9).

*Il colonnello **Gianluca Migliozi** è il nuovo comandante del comando provinciale dei carabinieri. Nato a Bologna nel 1978, coniugato con due figli, ha intrapreso la carriera militare nel 1994, frequentando la scuola militare Nunziatella di Napoli e, successivamente, i corsi dell'accademia militare di Modena e della scuola ufficiali carabinieri di Roma. Laureato in giurisprudenza, in scienze politiche e in scienze della sicurezza interna ed esterna, ha frequentato corsi di formazione professionale presso gli istituti dello stato maggiore della difesa e del ministero dell'Interno, conseguendo alcuni master universitari.*

Nei gradi di tenente e capitano, è stato comandante del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Bologna Borgo Panigale, della compagnia di San Lazzaro di Savena (BO) e di Casoria (NA) oltre ad aver svolto un periodo nello staff del reggimento carabinieri multinational specialized nit in Kosovo. Da ufficiale superiore, nei gradi di maggiore e tenente colonnello, ha ricoperto vari incarichi di stato maggiore presso il comando generale dell'arma dei Carabinieri. Nel quadriennio 2020-2024, è stato comandante del gruppo carabinieri di Gioia Tauro, in Calabria.

Il 6 maggio presso la Lega Navale Italiana, nel ristorante ricavato all'interno della Lanterna triestina, il colonnello Migliozi ha tenuto una conferenza, illustrando i principali obiettivi del suo incarico di Comandante provinciale dei Carabinieri di Trieste.

Tra le priorità, ha indicato l'incontro con i giovani del territorio: *"cercheremo di incontrare tutti i ragazzi di Trieste, sia all'interno delle scuole che nelle caserme per parlare con loro e far comprendere come certi comportamenti possono avere effetti negativi sulla loro vita presente e futura"*. Migliozi ha sottolineato l'importanza di diffondere buone pratiche per prevenire conseguenze negative legate a comportamenti a rischio (*lavoreremo sulla prevenzione prima ancora che sulla repressione*), soffermandosi poi a lungo su un problema che assilla soprattutto le persone anziane: le truffe telefoniche. Sempre più frequenti sono i falsi poliziotti che, facendo leva sull'emotività e ridotta capacità psico-fisica degli anziani, raccontano storie inverosimili su incidenti accaduti a familiari premendo per il pagamento di somme ingenti per evitare arresti o intrufolandosi nelle loro case per commettere furti di denaro e gioielli. Nonostante giornali e televisioni continuino nella campagna informativa sulle possibilità di truffe e sulle modalità di difesa, ci sono ancora molte vittime di questi raggiri. I truffatori si sono inoltre 'perfezionati' anche tecnologicamente collegandosi telefonicamente ai numeri della caserma dei carabinieri o della polizia locale, fingendosi dei veri agenti con tanto di divisa. *"Noi – prosegue il Colonnello Migliozi – stiamo facendo un battage pubblicitario su questo tema cercando di informare quante più persone possibile e, nel caso specifico, cerchiamo di intervenire nel più breve tempo possibile utilizzando tutte le telecamere a disposizione in zona. Attualmente cerchiamo anche di aumentare le telecamere nelle zone più a rischio."*

"Altra azione da focalizzare è il traffico e l'utilizzo di droghe e stupefacenti. Anche in questo caso, cerchiamo di intervenire sui luoghi dedicati allo smercio e alla loro commercializzazione e recentemente abbiamo diviso la città in zone più o meno pericolose. Sono attualmente le 'zone rosse' che noi consideriamo pericolose anche per la quiete pubblica (Piazza Garibaldi, Piazza Goldoni, Scala dei Giganti, Largo Barriera Vecchia) e abbiamo istituito, in alcuni orari, anche dei presidi fissi, anche per il controllo ravvicinato del fenomeno dei 'maranza', giovani violenti che si divertono menando con mani e pugni e alle volte anche con coltelli con molta naturalezza, alle volte rapinando i malcapitati."

Trieste, città di confine, sente inoltre in modo particolare il problema del traffico di migranti irregolari condotti in vari modi in Italia, alle volte singolarmente in furgoni mimetizzati o in camion, nascosti in bassifondi o stipati dentro a container. In merito a questo problema si aggiunge il fatto che molti di questi migranti sono abusivi e non desiderano farsi riconoscere ma cercano sistemazioni di fortuna in Porto Vecchio dove ogni tanto le forze dell'ordine fanno delle retate nei vecchi magazzini, trovando situazioni al limite dell'impossibile.

I Carabinieri sono inoltre presenti giornalmente in mare con motovedette, per contrastare la pesca di frodo in zone protette o nei mesi non consentiti. Ci sono naturalmente anche i controlli nei ristoranti e nei supermercati, per verificare lo stato della merce o la loro provenienza, non sempre tracciata in modo regolare.

L'impegno dell'Arma a Trieste non manca, tuttavia il Comandante Migliozi sottolinea, riferendosi alla propria esperienza professionale in tutta Italia, che Trieste è una città con i suoi problemi, ma non così gravi come alle volte vengono criticamente descritti, se si rapportando ad altre realtà nazionali.

Interessante conferenza che ha consentito numerose domande da parte dell'attento auditorio. Ringraziando il relatore per l'importante operato di tutta l'Arma, il Presidente ha consegnato un piccolo dono da parte dei soci.



Comunicazioni del Presidente e vita del Club

Conviviale n. 2443 – martedì 13 maggio 2025

Sede del Club, ore 19.00

Soci presenti

Battain, Bragaglia, Caruso, Costa, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Ferrari, Fortunati, Franconi, Furlani, Kašpar e signora, Magarelli, Pasino, Pavesi, Sardina, Soldano e Trebbi.

Presenze ad altri incontri

Cecovini, Rossetti de Scander, Flegar, Kašpar e Magarelli al 16° Pic-nic internazionale il 10.5 a Mogliano Veneto
Luchesi e Pavesi al Ryla Junior il 9-11 maggio

Cecovini e Trebbi al concerto del Duo Imperia-Delle Donne al Magazzino 26 dal RC Trieste International l'11.5

Percentuale

(18 presenti + 9 fuori sede – 1 dispensato presente) / (72 effettivi - 9 dispensati) = 41 %

Auguri per il compleanno

Sergio Godina (14.5).

Turismo, impresa, portualità e realtà dell'oggi: lo sviluppo di Trieste tra prospettive e attualità quotidiana – Roberto Morelli

*Conviviale n. 2444 – martedì 20 maggio 2025
Caffè degli Specchi, ore 20.15*

Soci presenti

Baldo, Battain, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Castronovo, Catalfamo, Cecovini, Chersi, Corradini, Costa, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar e signora, Forlani, Franconi e signora, Furlani, Gergolet, Giasone, Giunta, Kašpar e signora, Ladislao, Liguori, Magarelli, Meloni, Patti e signora, Pavesi, Rollo, Salvi, Sardina e signora, A. Siard, Soldano, Stener, Trebbi e signora.

Presenti fuori sede

Magarelli al RC Trieste il 15.5
Kašpar, Patti e Rollo all'Inner Wheel Trieste il 16.5

Percentuale

(36 presenti + 4 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (72 effettivi – 9 dispensati) = 59 %

Ospiti del Club

Roberto Morelli

Ospiti dei soci

Iris Zalaudek, ospite di Jan Kašpar

Auguri per il compleanno

Luciano Iadanza (27.5).

Roberto Morelli

Manager, giornalista professionista e scrittore, già corrispondente-inviato del Corriere della Sera e firma

dei periodici del gruppo Rcs, ha insegnato Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico all'Università di Trieste ed è stato direttore ed editorialista di varie testate stampate e televisive nel Nord-Est. Attualmente è editorialista per i quotidiani del gruppo NEM (Il Piccolo). Ha pubblicato un manuale universitario di scrittura giornalistica adottato da vari atenei, un romanzo e vari saggi, tra cui nel 2024 "Muovere merci, muovere il mondo" edito da Laterza. Svolge attività di formazione per l'Ordine dei giornalisti ed è consigliere di amministrazione dell'Università di Trieste. Nella sua attività manageriale, è stato dal 2006 al 2022 Senior Manager della illycaffè, ove ha guidato nel tempo sei direzioni centrali, ultima delle quali la direzione Marketing a livello mondiale, ed è stato presidente e amministratore delegato di varie società del gruppo. Attualmente è presidente e direttore generale del centro congressuale ed espositivo Generali Convention Center a Trieste, di cui l'omonima compagnia assicurativa è socio di riferimento. È stato presidente della International School of Trieste dal 2004 al 2020, di cui è stato poi nominato presidente onorario a vita.

Ho parcheggiato in Porto Vecchio vicino a Largo Santos e venendo al Caffè degli Specchi mi sono imbattuto in un corteo di persone che parlavano in spagnolo e francese; lungo la stradina vicino al Teatro Miela, son passato in Via San Nicolò dove c'era una specie di discoteca all'aperto con tanti giovani allegri che cantavano e ballavano alle 19; una persona mi ha chiesto un'informazione in inglese, poi ho sentito un forte accento britannico, poi un marcato accento americano e mi son detto che questa cosa devo raccontarla perché è il segno di quanto sia cambiata la città in questi ultimi anni.

Non sempre i cambiamenti portano solo cose positive tuttavia comincerei il mio intervento ricordando gli anni plumbei di alcuni decenni fa in cui siamo cresciuti, quando a Trieste a quell'ora c'era una specie di coprifuoco e gli studenti universitari non sapevano cosa fare la sera; invece oggi a Trieste c'è un gran movimento. Possiamo dire addirittura che Trieste è divenuta una città universitaria, gli studenti sono numerosissimi, 1 su 10 abitanti (cioè 20 mila) e ci sono città al mondo che si definiscono universitarie non avendo il numero di studenti che possiamo vantare noi oggi.

La città sta vivendo profonde trasformazioni, speranze che si stanno trasformando in realtà; per gli abitanti invece ci sono molte criticità, per cui ci arrabbiamo ogni giorno: non troviamo parcheggio, ci sono tanti lavori in corso, vediamo tante opportunità che non si sviluppano, causa le innumerevoli burocrazie che frenano le iniziative, e sembra sempre che la città non sfrutti il suo enorme potenziale.

Trieste è una città dalle grandi opportunità, ma anche di grandi criticità e piccole miserie. È una città che illude per la sua grandezza che non sempre esiste, che crede di essere una città-stato e invece deve fare i conti con i suoi rapporti con i terzi. Questa dicotomia tra ciò che possiamo diventare e ciò per cui ci arrabbiamo ogni giorno, è probabilmente l'essenza di ciò che ogni giorno percepiamo e perciò facciamo fatica ad afferrare. Ma vediamo come questi due aspetti possono essere gestiti. Le realtà territoriali vanno governate ogni giorno e non solo dagli strumenti politici istituzionali. Trieste indubbiamente è diventata una città turistica; non credo che pensasse di poterlo diventare, non era una sua strategia ma, come succede nelle imprese, si tentano tante strade e non tutte vanno bene. La riscoperta di Trieste come luogo della storia e del suo difficile passato nel secolo scorso, ha favorito una grande conoscenza veicolata dalle gite scolastiche e dalle loro famiglie. È una caratteristica peculiare che Trieste ha, questa atmosfera internazionale, questa stupenda piazza affacciata sul mare, che poche città possono vantare col suo aspetto mitteleuropeo, con i suoi stupendi palazzi della metà dell'Ottocento e del primo Novecento; città che sembra una piccola Vienna e talvolta è persino ammaliante per il turista che la conosce per la prima volta. Insomma, si propone come meta assolutamente significativa.

C'è poi il turismo congressuale di alto livello, consapevole, attento, un turismo che invoglia a ritornare con la famiglia per una visita più approfondita delle tante bellezze di cui Trieste può andar fiera. Insomma, è un turismo che complessivamente ad oggi attira più di 100 mila persone ogni anno e che ha fatto decollare il settore turistico.

Il turismo delle grandi navi porta anche qualche problema. Sono rimasto perplesso quando ho visto una persona a torso nudo aggirarsi con la più grande naturalezza in Piazza Unità. Ma comunque sono le piccole cose strane che però bisogna accettare senza fasciarsi la testa. Del resto oggi il mondo è fatto anche di queste stranezze. Ma molte problematiche si riversano sui triestini anche per la nostra incapacità di governarle. I parcheggi che mancano, i prezzi che sono schizzati in alto, non abbiamo strategie di lungo periodo ma vivacchiamo alla meno peggio.

La crescita non è stata motivata dal solo turismo, ma anche dall'attività portuale, cresciuta grazie al Direttore Zeno D'Agostino che ha portato una ventata di iniziative facendo esplodere i traffici marittimi e il suo conseguente indotto che ha generato. C'è stata in lui la capacità strategica di disegnare un futuro pieno di iniziative con la costruzione della piattaforma logistica, dei collegamenti ferroviari, della logistica, dei magazzini, dei raccordi ferroviari, degli accordi con gli

altri porti per evitare concorrenze nocive per tutti. Oggi si può dire che più importante delle acque è quello che c'è dietro al porto, tutte le attività dell'indotto.



Sono affluiti
quindi grossi
investimenti, a
beneficio di tutti;
molte aziende
radicate a Trieste
si sono
sviluppate in
modo
particolare,

Palazzo Carciotti è stato convertito dalle Assicurazioni Generali in un centro di ricerca ed innovazione (compreso lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, che indubbiamente ci fa ben sperare per il futuro).

Città quindi generatrice di ricerca, con grandi ricadute concrete sul territorio: c'è un rapporto ricercatori/popolazione fra le più alte in Europa; c'è il Protosincrotrone in Carso che fa ricerca e innovazione con una miriade di scienziati e aziende innovative che lavorano apportando ricchezza anche intellettuale al territorio; c'è l'area di Porto Vecchio, già spazio doganale ora, dopo anni d'immobilismo, si diventando parte integrante della città con un importante Centro Congressi, una parte dedicata ad attività sportive, con campi di tennis, padel, basket ed una parte destinata ad uffici comunali e regionali, sedi museali, e poi parte destinata ad uso residenziale e alberghiero di prestigio. Stiamo insomma assistendo alla radicale trasformazione dell'area per farla diventare una città nella città, un piccolo capoluogo, ma importante centro europeo.

Naturalmente che tutto questo lavoro ha un costo in termini di criticità e di comodità della popolazione. Non ci sono parcheggi, le navi da crociera sono belle da vedere ma portano inquinamento, insomma come detto, c'è un prezzo da pagare che speriamo ne valga la pena. I turisti che si sobbarcano questi problemi sfoga la rabbia sui *social*, traducendola in frustrazione e malcontento. I triestini vedono la città come non opportunità, o promessa mancata ed esperienza negativa. Dobbiamo interrogarci sulla persistenza nel tempo di questo fenomeno. Non sappiamo perché è esploso il turismo e quindi non sappiamo il perché, né sappiamo quando si affievolirà. Quindi non basta far accrescere l'offerta alberghiera, ma bisogna veramente investire in una visione urbanistica futura.

La carenza di parcheggi è un problema enorme, non risolvibile con un colpo di bacchetta magica; non so se sia il caso di chiudere il traffico in centro come hanno fatto altre città come Milano, dove il centro è servito da navette elettriche ma qualcosa bisognerà pur fare. Guardando il Nord Europa – Amsterdam, Berlino o la vicina Austria – c'è un forte incentivo all'uso di biciclette, ora anche elettriche. Trieste ha purtroppo molte salite che frenano questo mezzo, ma l'intenso traffico non è certo un bel biglietto da visita per il turista che non riesce a trovare un parcheggio. E questo è anche un fattore negativo per l'arrivo di talenti universitari, che oggi non sono mica triestini e dobbiamo fare di tutto per creare le condizioni che facilitino la loro permanenza. Sono

una fonte di una ricchezza per la città, sono il nostro futuro, e noi dobbiamo creare le condizioni affinché rimangano qui. L'Università è un'altra realtà che va assolutamente sostenuta.

Trieste è anche un essenziale snodo del cosiddetto 'traffico della via del cotone'. Si tratta di creare un asse marittimo e terrestre che parta dall'India, attraversi il Canale di Suez, un domani attraversi anche la penisola arabica e prosegua fino al Mediterraneo, toccando Trieste. Ed è un tema di cui si è parlato anche in contesti internazionali, anche al recente vertice Italia/India a Nuova Delhi. A luglio, al Centro Congressi, ospiteremo un importante incontro con i rappresentanti indiani su questo tema. Troppo spesso accade tuttavia che si parli di questi progetti, sperando che basti parlarne per farle succedere.

Purtroppo però la città, senza che noi ce ne accorgessimo, si è abbruttita nel corso degli ultimi anni soprattutto nelle periferie, che devono essere 'prese per mano'. Non è colpa della città, ma del progresso elettronico che ha costretto molti negozi a chiudere perché non si sono adeguati ai tempi e non si sono resi conto che il mondo stava cambiando velocemente. Queste zone sono diventate più vuote e pericolose anche per il consistente afflusso di profughi stranieri e la loro incontrollata permanenza stanziale o provvisoria. Esaminando le statistiche di oggi, dobbiamo purtroppo constatare che siamo la città d'Italia con la più alta percentuale di violenze sessuali e di



estorsioni in rapporto alla popolazione. Una componente di questa situazione è che è diminuito il decoro urbano: molte le saracinesche chiuse e molti più ristoranti mordi e fuggi; c'è in definitiva un disagio sociale visibile. Questa dicotomia tra la Trieste che sogniamo e quella che ancora non c'è, quella Trieste che ci fa innamorare ma anche arrabbiare, ci fa dire che non possiamo abbandonarci a sogni che non potranno essere realizzati se non attraverso il nostro fattivo impegno. Un contesto degradato tende a degradarsi ancora di più se non governato adeguatamente. Credo che Trieste non cambierà molto, e risulterà sempre così, una città senza tempo e un 'non luogo', come l'ha descritta una nota scrittrice inglese, ed è per questo, forse, che esercita il suo fascino.



Comunicazioni e vita del Club

Conviviale n. 2445 – martedì 27 maggio 2025

Sede del Club, ore 19.00

Presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Cecovini, Costa, Cuscito, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Forlani, Fortunati, Franconi, Furlani, Giunta, Kašpar, Magarelli, Meloni, Pasino e Sardinia.

Presenti fuori sede

Kašpar, Magarelli, Patti e Rollo al RC Trieste il 22.5
Cecovini, Rossetti de Scander, Kašpar, Flegar e Magarelli all'Assemblea distrettuale il 24.5

Diamanti Lelli, Cecovini, Flegar, Franconi, Dell'Antonio, Caruso, Fabian, Forlani, Meloni, Pasino e Kašpar al Direttivo il 27.5

Percentuale

(22 presenti + 21 fuori sede - 3 dispensati presenti) / (72 effettivi - 9 dispensati) = 63 %

Auguri per il compleanno

Luciano Iadanza (27).



Energia pulita per la decarbonizzazione del nuovo nucleare – Salvatore Belsito

Conviviale n. 2446 – martedì 3 giugno 2025

Incontro on-line su Zoom, ore 21.00

Presenti

Baldo, Battain, M. Benussi, Bragaglia, Corradini, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Flegar, Franconi, Kašpar, Magarelli, Patti, Pavesi, Rollo, Spagnul e Trebbi.

Percentuale

(16 presenti - 2 dispensati presenti) / (72 effettivi - 9 dispensati) = 22 %

Ospiti del Club

Salvatore Belsito

Auguri di compleanno

Samuele Caruso (6.6).

Salvatore Belsito

Ingegnere nucleare, dottore di ricerca in sicurezza degli impianti nucleari.

Dopo 25 anni come direttore di progetti nelle più importanti società di ingegneria ed energetiche (Saipem, Tecnimont, Snam) in cui ha realizzato importanti progetti in Italia, Polonia, Emirati Arabi, Austria e Inghilterra, si è unito a newcleo nel 2022 come responsabile dell'ingegneria della parte convenzionale, per poi diventare direttore delle attività per lo shipping e responsabile della progettazione dei reattori per uso navale. Ha coordinato dall'inizio le attività del progetto che newcleo ha svolto con Rina e Fincantieri per la

*propulsione navale basata su reattori veloci raffreddati a piombo ed è tra gli autori del modello di reattore esposto alla Biennale dell'Architettura di Venezia, di cui ha curato la parte scientifica.
È direttore di progetto certificato IPMA livello A,*

membro del World Nuclear Transportation Institute, Nuclear Energy Marine Organization e GICAN, l'associazione industriale marina francese.

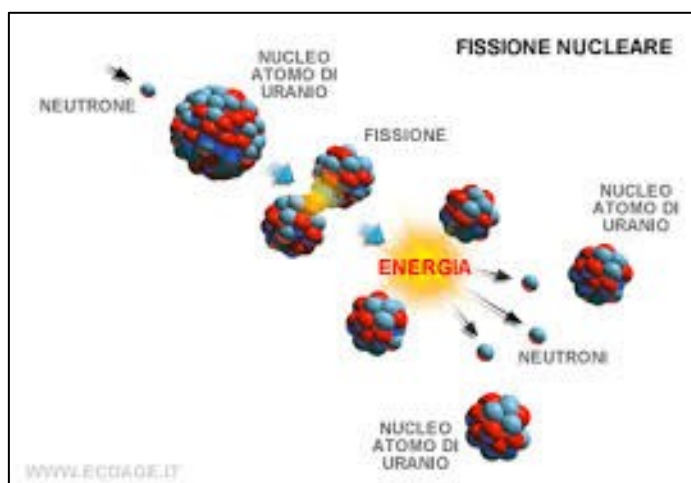
In fisica e chimica nucleare, per 'reazioni nucleari' s'intendono tutte quelle attività che coinvolgono trasformazioni nei nuclei degli atomi. Esse comprendono la fissione nucleare, la fusione nucleare, il decadimento radioattivo e l'annichilazione particella-antiparticella.

La fissione nucleare è una reazione di disintegrazione che consiste nel rompere il nucleo di un atomo composto da una certa quantità di particelle subatomiche, per ottenere frammenti composti da una minore quantità di particelle. La reazione utilizza un neutrone per colpire il nucleo di un atomo pesante, come ad esempio quello dell'Uranio 235, il quale si spacca in due frammenti e lascia liberi altri due o tre neutroni, con un'elevata energia cinetica; questi neutroni possono colpire ulteriori nuclei di Uranio 235 e generare così una reazione a catena.

La somma delle masse dei due frammenti risultanti e dei neutroni emessi è leggermente minore di quella del nucleo originario e del neutrone che lo ha fissionato: la massa mancante si è trasformata in energia!

Quando un nucleo di uranio si spacca, circa lo 0,1% della massa del nucleo viene trasformata in energia di fissione, che è circa 200MeV.

A parità di energia prodotta, 1 grammo di uranio utilizzato, corrisponde a circa 2.800 kg di carbone, senza la produzione di gas-serra tipica della combustione del carbone. I combustibili nucleari più usati sono l'Uranio 235 e il Plutonio 239.



Energia nucleare o energia atomica è l'energia liberata dalle reazioni nucleari e dal decadimento a radioattivo sotto forma di energia elettromagnetica e cinetica. Questa energia è sfruttata da numerose tecnologie nucleari e ha una particolare rilevanza nel settore energetico; infatti comunemente ci si riferisce all'energia nucleare come a quella liberata in modo controllato nelle centrali nucleari per la produzione di energia elettrica. In una centrale l'energia nucleare viene liberata dalla scissione del combustibile (isotopi di Uranio e Plutonio), nel reattore è qui convertita in energia termica sfruttabile per la produzione di energia elettrica.

È in fase di ricerca la possibilità di sfruttare per scopi energetici anche le reazioni di fusione nucleare. Al 2020 l'energia nucleare costituisce circa il 10% della produzione di energia elettrica globale ed è stata la seconda fonte di energia a basse emissioni di carbonio dopo l'idroelettrica. È diffusa in 32 stati che ospitano 442 reattori nucleari a fissione per una capacità installata di 392,6 GW. Ci sono inoltre 53 reattori in costruzione e 98 in programma con una capacità

rispettivamente di 60 GW e 103 GW e principalmente in Asia; gli Stati Uniti d'America hanno la maggior quantità di reattori nucleari che generano ogni anno più di 800 TWh di elettricità a basse emissioni con un fattore di capacità medio del 92%.

Il fattore di capacità globale medio per l'energia nucleare è dell'89%. L'energia nucleare è una delle fonti di energia più sicure in termini di mortalità per unità di energia prodotta. Il carbone, il petrolio, il gas naturale e l'energia idroelettrica hanno tutte causato più decessi per unità di energia generata rispetto al nucleare, a causa dell'inquinamento atmosferico e degli incidenti. L'incidente più grave avvenuto in un impianto nucleare è quello di Chernobyl in Ucraina (allora Unione Sovietica) nel 1986, seguito dal disastro di Fukushima (provocato da un maremoto nel 2011) e dal più contenuto incidente di Three Mile Island, avvenuto nel 1979.

C'è da tempo un dibattito sull'energia nucleare. I sostenitori, come la World Nuclear Association, affermano che l'energia nucleare è una fonte sicura e sostenibile che ridurrebbe le emissioni di anidride carbonica, di contro gli oppositori come Greenpeace e NIRS affermano che l'energia nucleare pone molte minacce alla popolazione e all'ambiente e, come anche sostenuto dal IPCC nel Sixth Assessment Report, la costruzione di impianti è troppo cara e lenta rispetto alle fonti di energia sostenibili; se la consideriamo come fonte per raggiungere gli obiettivi 2030 ma conveniente e necessaria per raggiungere il Net-Zero fissato al 2050.

Il nucleare è regolamentato dalla Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA o IAEA) che si occupa di promuovere l'utilizzo pacifico di questa forma di energia e di impedirne l'utilizzo per scopi militari, svolgendo funzioni di sorveglianza e controllo sulla sicurezza degli impianti esistenti e quelli in corso di realizzazione o progettazione.



Comunicazioni del Presidente e vita del Club

Conviviale n. 2447 – martedì 10 giugno 2025

Sede del Club, ore 19.00

Soci presenti

Baldo, Fausto Benussi, Bragaglia, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Ferrari, Fortunati, Franconi, Furlani, Magarelli, Sardina e Trebbi.

Presenze fuori sede

Rossetti de Scander alla riunione dei Presidenti incoming il 7.5, al Direttivo distrettuale 26/27 a Polcenigo il 26.5 e alla riunione Assistenti con il Governatore 24/25 il 27.5
Diamanti Lelli, Liguori e Battain al 49° Convegno SIA patrocinato dal Club il 5.6

Diamanti Lelli, Trovato, Costa, Patti, Trebbi e Annamaria Luciani alla mostra di Nino Trovato il 6.6

Percentuale

(13 presenti + 11 fuori sede) / (72 effettivi – 9 dispensati) = 38%

Auguri per il compleanno a

Claudio Bragaglia (11.6) e Giovanni Borgna (14).

Inserimento lavorativo delle categorie protette

Francesco Brovedani

Conviviale n. 2448 – martedì 17 giugno 2025

Tennis Club Triestino, ore 20.15

Presenti

Baldo, Battain, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Castronovo, Cecovini, Collari, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Flegar e signora, Fortunati e signora, Franconi e signora, Furlani, Gergolet, Kašpar e signora, Luchesi, Luciani e signora, Magarelli, Meloni, Paoletti, Patti e signora, Pavesi, Rollo e signora, Sardina e signora, A. Siard, V. Siard, Soldano e signora, Zoccato e consorte.

Presenti ad altri incontri

Cecovini, Rossetti de Scander e Trebbi al Congresso il 14.6
Kašpar, Pavesi, VC. Siard, Bragaglia, Caruso, Fabian, Diamanti Lelli e Dell'Antonio in Consiglio incoming il 17.6

Percentuale

(31 presenti + 11 fuori sede – 4 disp.) / (73 effettivi - 9 dispensati) = 59 %

Ospiti del Club

Francesco Brovedani

Ospiti dei soci

Ospite di Simone Magarelli, Laura Krainz-Leupoldt
Ospiti di Mathias Paoletti, la madre Daria Dossi e la sorella Irene Maria Paoletti
Ospite di Fausto Benussi, la pittrice Diana Bojanic
Ospite di Moreno Collari, Stefano Sciannamblo

Amici in visita

Paolo Gasparini, RC Trieste

Auguri di compleanno

Domenico Rossetti de Scander (19.6).

Francesco Brovedani

Nato a Trieste nel 1980, è Membro del corpo docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico Relazionale di Trieste in qualità di allievo didatta al 2° anno del percorso quadriennale di qualifica.

Conseguita con il massimo dei voti la laurea specialistica magistrale in Neuropsicologia presso la Facoltà di Psicologia e la Laurea triennale in Psicologia con lode (argomento della tesi: "L'esordio psicotico in un centro di salute mentale". Relatore: dott. G. Dell'Acqua e Correlatore: dott. R. Mezzina), consegue la specializzazione Quadriennale in Psicoterapia Sistemico Relazionale presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia sede di Trieste e quindi l'Abilitazione alla professione di psicologo presso il locale ateneo.

Dopo diverse esperienze di tirocinio a Cividale, Monfalcone-Gorizia, Gradisca, Barcola-Aurisina e Trieste, svolge attività di studio clinico privato in psicoterapia continuativa sin dal 2015 e presta consulenza come unico psicologo legale per lo Studio Legale Imbergamo, Affari Civili e Penali, dal 2017. È psicologo supervisore di equipe presso dieci unità operative del Centro Educazione Speciale Trieste dal 2018 ed è Educatore presso Agenzia Sociale 2001 nel settore Servizio Socioeducativo Minorile dal 2013 al 2018. Partecipa a numerosi corsi, eventi e seminari anche in qualità di relatore.

Il relatore ha introdotto l'argomento ricordando come la possibilità di avere un impiego nella nostra società abbia potenti ricadute in termini di benessere psicologico sull'identità della persona. Il lavoro non è soltanto una mera attività cognitiva o manuale, ma anche luogo di relazione o rete sociale che, nello specifico caso di persone diversamente abili, può risultare un processo molto complicato, se non addirittura impossibile. Il lavoro ci investe inoltre di un ruolo sociale, ci identifica; l'occupazione assume una valenza centrale, definendoci professionalmente

nell'interazione con gli altri. Per comprendere la centralità del lavoro nei processi psicologici di benessere, basta pensare a quanto spesso ci identifichiamo con la nostra professione. Una persona senza occupazione è soggetta a un fortissimo rischio di esclusione sociale.

Il progetto promosso e voluto da Quadrivium APS si propone di connettere le persone con disabilità, beneficianti del collocamento preferenziale, in base alla L.68/99, al mondo delle aziende e dell'artigianato. A partire dalle singole richieste delle persone bisognose di un impiego, ci si propone, connettendosi con gli enti del terzo settore, di creare un database accurato di profili pronti a trovare una corrispondenza con le variegate richieste mansionali delle aziende. Specularmente, è fondamentale rapportarsi con le aziende ospitanti, in modo da comprendere le reali abilità richieste nelle posizioni disponibili. Si intende quindi ascoltare di volta in volta il caso specifico, per individuare la persona quanto più possibile idonea alle esigenze lavorative e offrire sostegno nelle fasi di prova e inserimento. Quest'ultimo aspetto del progetto è molto innovativo, poiché, previa autorizzazione della persona e/o della sua famiglia, l'azienda verrà preparata ad accoglierla con una breve formazione sulle sue specifiche peculiarità, di modo da ottimizzare la possibilità di successo.

Il percorso d'inserimento sarà svolto inizialmente da psicologi psicoterapeuti, coordinati all'interno di un unico studio clinico privato e si articolerà in tre fasi:

1. Valutazione: la persona verrà accolta con uno o più colloqui clinici, da sola o con la famiglia per una valutazione psicologica e neuropsicologica che terrà conto sia delle componenti attitudinali, relazionali e motivazionali, sia delle abilità cognitive. Riguardo queste ultime, verranno sottoposti due test neuropsicologici: le Matrici di *Raven* e il *Winsconsin Sorting Test Card* (strumenti che permettono di ricavare informazioni rispetto alla abilità residue della persona, indipendentemente dalle competenze linguistiche e dal livello educativo e culturale, oltre a dare valide indicazioni sulla flessibilità mentale nella scelta delle strategie coinvolte nel *problem solving*.) Inoltre, verrà sottoposto il questionario ICF-ADAT, per indagare gli obiettivi prioritari su cui intervenire per promuovere dignità e qualità di vita nell'ambiente lavorativo. Il completamento della fase valutativa complessiva permette di capire quanto la persona sia interessata al percorso. È importante partire dal presupposto che le aziende - oltre a cercare la persona in possesso delle competenze necessarie ad affrontare le mansioni richieste - pretendono affidabilità adeguata, motivazione e puntualità. È compito dello psicologo ricavare dai colloqui clinici dei validi indici predittivi di tali comportamenti.

2. Formazione e supporto durante il periodo di prova e inserimento: verrà offerta una breve formazione e un supporto alle modalità più funzionali per gestire eventuali problematiche specifiche durante un periodo di prova. Si vuole aiutare anche gli operatori dell'ambiente lavorativo ad essere preparati e facilitati a relazionarsi con una persona diversamente abile, che può essere portatrice di comportamenti disfunzionali. Con queste premesse, si creano i presupposti per il miglioramento della persona disabile. È importante capire se ci sono delle competenze da colmare rispetto alla posizione lavorativa desiderata. Quindi si potrebbe indirizzare la persona verso possibili corsi di formazione offerti dal territorio (ad es. corsi offerti da IAL o simili) o, in alternativa, a percorsi di formazione privata mirata. L'affiancamento di un tutor nella fase di prova (un volontario delle associazioni familiari o un educatore fornito dagli enti del terzo settore) può essere determinante, specialmente se la fase di prova ha successo e consente di realizzare un vero e proprio inserimento all'interno dell'azienda.

3. Monitoraggio ed eventuale consulenza: nel consolidamento dell'esperienza lavorativa si sostiene l'azienda nel gestire le molteplici problematiche che possono emergere in una convivenza prolungata, offrendo una specifica consulenza con gli strumenti tipici della psicologia, promuovendo una gestione equilibrata dei rapporti umani, che da un lato a non sovraccarica il personale aziendale da una presa in carico esclusiva, e dall'altro che fornisca un reale supporto alla persona disabile con soluzioni personalizzate. In sintesi, si intende capitalizzare l'intero lavoro svolto, evitando che si vanifichi una prematura interruzione del rapporto di lavoro.

Concludendo, questo progetto propone di colmare quel vuoto che attualmente sussiste tra persone afflitte da disabilità, terzo settore e mondo delle imprese. Con il servizio d'inserimento lavorativo privato qui proposto, gestito da psicologi e psicoterapeuti specializzati, si vogliono creare le condizioni di rispetto sia verso il disabile che verso l'azienda ospitante. Solo considerando le reali esigenze dei due soggetti coinvolti è possibile moltiplicare le possibilità di successo, andando a creare quell'incontro raffinato tra le reali capacità del disabile e le concrete esigenze dell'azienda. Una sottolineatura particolare va fatta sul sostegno offerto all'azienda in fase di prova e d'inserimento, servizio, quest'ultimo, spesso trascurato se non inesistente e a cui invece noi vogliamo dedicare particolare attenzione.

Hanno fatto seguito alcune domande di chiarimento e approfondimento al relatore, applaudito per la meritevole iniziativa. Nel corso della serata, l'Amica Giusy Battain ha quindi presentato al Club il nuovo socio **Rosario Zoccano**, di cui riportiamo di seguito la scheda anagrafica.



ZOCCANO Rosario arch. - architetto

Ab. Via Pauliana 3/1 – 34132 Trieste - Cell. 393 805 2979

Uff. Via Donota 3, 34121 Trieste

Email rosario.zoccano@gmail.com

Cl. Attività libere e prof. – Architetto

AmMESSO al Club il 17/06/2025

Presentato da Giusy Battain

Nato ad Ariano Irpino (AV) il 04/10/1980

Lingue conosciute: inglese

Coniugato con Mark Hutcheson

Nato nel 1980, si laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Trieste nel 2006 con una tesi sulla trasformazione di una filanda del XIX secolo in un centro di arte contemporanea. Nello stesso anno inizia la libera professione collaborando con alcuni studi di architettura e costruendo una forte relazione con i propri clienti in Europa. Progetta interni per clienti privati in Italia, Spagna, Londra e Chicago.

Il suo amore per il viaggio e la curiosità verso le altre culture sono un'opportunità per raffinare il proprio gusto ed adattarlo a clienti e situazioni sempre diversi.

Nel 2012 fonda, insieme ad un gruppo di giovani architetti italiani, Architettura Senza Frontiere FVG, un'associazione senza scopo di lucro che sviluppa progetti nel Terzo Mondo.

Passaggio delle consegne fra l'uscente Piernicola Diamanti Lelli e l'entrante Jan Kašpar

Conviviale n. 2449 – martedì 24 giugno 2025

StarHotel Savoia, ore 20.15

Presenti

Baldo, Battain, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Caruso, Catalfamo, Cecovini, Cianciolo, Conetti, Corradini, Costa e signora, Cuscito, dell'Adami, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Ferrari, Flegar e signora, Forlani e consorte, Fortunati, Giasone e signora, Giunta, Kašpar e signora, Ladislao, Luciani e signora, Magarelli, Paoletti e signora, Pasino, Patti e signora, Pavesi, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Salvi, Sardina e signora, Semerani, A. Siard, V. Siard, Soldano e signora, Spagnul, Stener, Trebbi e signora, Zalaudek, Zoccano.

Presenti ad altri incontri

Kašpar al passaggio consegne dell'Inner Wheel il 18.6
Cecovini, Rossetti de Scander, Flegar e Trebbi al passaggio consegne del RC Trieste International il 23.6
Cecovini, Rossetti de Scander e Kašpar all'assemblea Rotary per la Regione il 21.6

Percentuale

(43 presenti + 8 fuori sede – 6 dispensati) / (71 effettivi - 9 dispensati) = 73 %

Ospiti del Club

PDG Giuliano Cecovini e signora Erica
Domenico Rossetti de Scander, *Assistente del Governatore*
Il Presidente del RC Lubiana Matej Gostiša signora Eva Rupert
assieme agli amici Marko e Anja Klobas
L'amica rotariana Laura Krainz-Leupoldt
L'arch. Enrico Torlo
Lo studente argentino Lucio Lamberto

ospiti dei soci

Ospite di Claudio Bragaglia: dott. Marco Alici Biondi
Ospiti di Jan Kašpar:
Massimo Bazzocchi e signora
l'Amica Gabriella Cuomo
la signora Gabriella Tedone
la neo Presidente Inner Wheel Domiziana Avanzini
i piccoli Carmelo, Elio ed Alessio
dott. Gianbattista Privitera e signora

Auguri di compleanno

Franco Stock (24.6), Zois Syrgiannis e Bruno Soldano (28),
Massimo Pasino (1.7).



Buonasera a tutti.

ringraziandovi per la calorosa accoglienza che mi avete mostrato per l'intera stagione, sono ad illustrarvi i progressi che, a mio modesto parere, siamo riusciti ad ottenere in quest'annata. Ritengo anzitutto che siamo riusciti a consolidare il clima di cordialità nelle nostre conviviali, con la prova inconfutabile che, quando in genere provavo a prendere la parola, gli astanti non mi sentivano in quanto occupati ad intrattenere amene conversazioni.

Tra i tanti ospiti di rilievo che abbiamo registrato, rammento Francesco Parisi (attività portuale), i generali Michele Ladislao e Giuliano Ferrari (disordine globale e situazione mediorientale), Massimo Magni (affitti brevi), Paolo Gasperini (genetica), Catrin Simeth (longevità e salute), Marzia Vidulli (popolazioni autoctone in epoca augustea), Antonio Trampus (Giacomo Casanova), Massimo Pasino (Pannello tattile Teatro Romano), Marco Consalvo (Rilancio aeroporto FVG) e Salvatore Belsito (mini centrale nucleare). Rammentiamo anche la bella gita a Gorizia effettuata con i nostri amici del club contatto di Klagenfurt.

A questo proposito mi permetto di chiamare a questo tavolo l'Amico e **past President Massimo Pasino**. A nome di tutto il Consiglio Direttivo e di tutti i soci del Club desidero ringraziarlo con un **meritatissimo Paul Harris Fellow**, per il suo grande contributo della

scorsa annata e per il brillante service conclusosi recentemente, ovvero il pannello tattile-sensoriale per il Teatro Romano.



A tal proposito, desideriamo ringraziare anche **l'arch. Enrico Torlo**, conferendogli sempre con un **meritatissimo Paul Harris Fellow** messo a disposizione del nostro socio **Dino Cuscito**. L'amico Torlo ha offerto il suo contributo professionale pro-bono ai service che il nostro club ha approntato per la città in passato e recentemente (statua di San Giusto e pannello tattile-sensoriale per il Teatro Romano).

In termini di service, vi rammento la sponsorizzazione del Bra Day e del Convegno RIA, la conclusione del citato pannello tattile per il Teatro Romano, la settima edizione del Ryla Junior; i contributi a Rotary Foundation, ai frati di Montuzza, le offerte natalizie a S. Martino al Campo, l'ospitalità dello studente argentino Lucio

Lamberto; infine la predisposizione **del progetto ABC Burlo (grazie all'importante donazione di Dino Cuscito e di ulteriori 3 soci)** al quale service è stato riconosciuto il contributo distrettuale; a tal proposito l'amica **Giusy Battain desidera ringraziare i sostenitori.**

L' accresciuta convivialità si è consolidata grazie all'ingresso di 10 nuovi soci (6 nuovi ingressi e 4 trasferimenti o rientri). Questa sera abbiamo finalmente il piacere una nuova rappresentante femminile tra i nuovi ingressi: ho il piacere invitare **l'incoming Jan Kaspar ed Iris Zalaudek per la spillatura;** speriamo che in futuro arricchiremo il Club con altre donne.



ZALAUDEK Iris prof.

Direttrice SC Clinica Dermatologia
Professore ordinario

Ab. Via Muratti 1 – 34125 Trieste, Cell. 349 3670404

Uff. Piazza dell'Ospitale 1 - 34125 Trieste

Tel. 040 399 20256

Email iris.zalaudek@gmail.com

Cl. Ins. Superiore – Medicina – Dermatologia

Ammessa al Club il 24/06/2025

Presentata da Jan Kašpar

Nata a Graz il 30/04/1969

Lingue conosciute: tedesco e inglese

Professore Ordinario in MEDS-10C Malattia Cutanee e Veneree presso l'Università di Trieste e Direttore dell'UCO di Dermatologia e Centri Malattie Sessualmente Trasmesse e HIV dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontino. Già Direttrice della Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venerologia dell'Università di Trieste (2017-2024) e Presidente dell'International Dermoscopy Society (2016-2021). Esperta internazionalmente riconosciuta nel campo della dermatologia oncologica con più di 700 lavori scientifici e H-index di 77 (2025), ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti per il suo contributo scientifico, tra cui il *Certificate of Appreciation for International Leadership by the International League of Dermatologic Societies* (2024) e la nomina di *TOP ricercatrice* dell'Università di Trieste (2023, 2022, 2021) e dell'Università di Medicina Graz, Austria (2008). È componente di consorzi di linee guide nazionali ed internazionale sul melanoma e carcinomi cutanei. Ha un'ampia rete di collaborazione nazionale ed internazionale e una profonda conoscenza di direzione e coordinamento di gruppi di ricerca e studi clinici e di progetti ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi. La sua ricerca e la sua esperienza clinica hanno contribuito in modo significativo a migliorare la diagnosi precoce e la gestione del melanoma e altri tumori della pelle.

A fronte di tali ingressi, abbiamo dovuto registrare 3 uscite per problemi di salute od impossibilità a frequentare. Sempre a proposito dell'Effettivo, mi preme sottolineare l'importanza di tale incremento, non tanto per una migliore gestione delle finanze del club, quanto per l'arricchimento dell'esperienza dei soci esistenti con nuovi punti di vista portati dai soci entranti. Insomma, aria nuova e facce nuove che confido proseguiranno nelle annate a venire. A questo proposito mi preme rammentarVi che siamo al momento in 72; quando il sottoscritto entrò nel lontano 2018, eravamo in 95. Confido che lo sforzo per nuovi ingressi sia condiviso da tutti i soci e non vedo personalmente nessuna condizione ostante a tale futuro accadimento vista la vostra affabilità ed apertura nei confronti dei nuovi amici. Ritengo questo Club estremamente attraente per la capacità di includere i nuovi soci con sinceri sentimenti di amicizia.

Contestualmente abbiamo provveduto ad effettuare una rigorosa politica di aggiustamento finanziario con, ahimè, l'aumento del canone e la riduzione dei costi fissi attraverso la generosa disponibilità di Annamaria Luciani a concederci un alloggio di sua proprietà in comodato, previo oneroso trasloco (oneroso per me in termini di sforzo).

Ringrazio il Direttivo tutto e in particolare: il Vice Presidente Giuliano Cecovini, il Prefetto Andrea Dell'Antonio, il Tesoriere Alessandro Franconi, il Segretario Sergio Flegar, tutti i Consiglieri, l'Assistente del Governatore Domenico Rossetti de Scander e do il benvenuto ufficiale al nuovo Presidente Jan Kaspar ed il suo Direttivo.

Desidero chiamare qui accanto a me tutto il Direttivo per una bella foto ricordo.





SABATO 5 LUGLIO 2025
IL PICCOLO

ROTARY CLUB TRIESTE NORD

Passaggio di consegne Diamanti Lelli-Kašpar



Passaggio delle consegne del Rotary Club Trieste Nord. Il presidente uscente Piernicola Diamanti Lelli ha tenuto la relazione sull'annata 2024-25, ricordando l'impegno del Club nel conseguimento degli ideali rotariani e nella realizzazione dei progetti per la comunità. Il presidente entrante è Jan Kašpar, al quale i soci hanno rivolto gli auguri per il raggiungimento di altrettanti successi nello spirito del Rotary. In foto, da sinistra, Donatella Diamanti Lelli, Jan Kašpar, Piernicola Diamanti Lelli, Floriana Kašpar.

Consiglio Direttivo 2024-2025

Presidente Piernicola Diamanti Lelli

Vice Presidente Giuliano Cecovini

Segretario Sergio Flegar

Prefetto Andrea Dell'Antonio

Tesoriere Alessandro Franconi

Consiglieri Samuele Caruso, Massimiliano Fabian,
Angela Forlani, Marco Meloni, Gianguido Salvi

Incoming President Jan Kaspar

Past Presidente Massimo Pasino

Commissioni del Club

Amministrazione

Piernicola Diamanti Lelli

Immagine Pubblica e Comunicazione

Fulvia Benussi

Collaboratori: Nino Trovato (Bollettino)

Relazioni Internazionali e Fellowship

Jan Kaspar

Programmi e Attività

Angela Forlani

Collaboratori: Massimiliano Fabian e Fausto Benussi

Progetti di Service

Gianguido Salvi

Nuove Generazioni

Samuele Caruso

Collaboratori: Fredi Luchesi (Ryla Jr)

Effettivo

Alessio Semerani

Collaboratori: Mario Costa, Marco Meloni,
Marino Benussi (Istruttore e mentore)

Fondazione Rotary

Cipriano Rollo

Hanno presieduto il club: 1972-73: Ferruccio Mosetti, 1973-74: Raffaele De Rù, 1974-75: Luciano Savino, 1975-76: Tullio Leonori, 1976-77: Gabrio de Szombathely, 1977-78: Harry Mandler, 1978-79: Paolo Fusaroli, 1979-80: Alfredo Bleiweiss, 1980-81: Ettore Campailla, 1981-82: Antonio Grandi, 1982-83: Antonio De Giacomi, 1983-84: Sergio Cecovini, 1984-85: Elio Belsasso, 1985-86: Andrea Cucchiarelli - Aldo Raimondi, 1986-87: Aldo Raimondi, 1987-88: Augusto Trebbi, 1988-89: Giuliano Cecovini, 1989-90: Marcello Pollio, 1990-91: Italo Stener, 1991-92: Giulio Varini, 1992-93: Luciano Campanacci, 1993-94: Angelo Pasino, 1994-95: Giorgio Cividin, 1995-96: Sergio Spagnul, 1996-97: Ignazio Urso, 1997-98: Giuliano Grassi, 1998-99: Marino Benussi, 1999-00: Fulvio Bratina, 2000-01: Pier Luigi de Morpurgo, 2001-02: Fulvio Di Marino, 2002-03: Luciano Luciani, 2003-04: Paolo Zanetti, 2004-05: Alessandro Franconi, 2005-06: Aldo Cuomo, 2006-07: Bruno Soldano, 2007-08: Claudio Verzegnassi, 2008-09: Sergio Flegar, 2009-10: Giorgio Drabeni, 2010-11: Marco Meloni, 2011-12: Giacomo Sardina, 2012-13: Roberto Magris, 2013-14: Massimiliano Fabian, 2014-15: PierCipriano Rollo, 2015-16: Mario Costa, 2016-17: Fredi Luchesi, 2017-18: Fulvio Zorzut, 2018-19: Paola Pavesi, 2019-20: Fabio Radetti, 2020-21: Fedra Florit, 2021-22 e 2022-23: Domenico Rossetti de Scander, 2023-24: Massimo Pasino.

Prima riunione ufficiale: 14 marzo 1972

Ammissione al Rotary International: 27 maggio 1972

Consegna della Charta costitutiva: 29 giugno 1972

Soci fondatori: 20 - **Soci effettivi al 1° luglio 2024:** 65

Club Contatto: R.C. Klagenfurt Wörthersee (Austria) e R.C. Lubiana (Slovenia)

Club gemellato: R.C. Budapest Taban

Riunioni Conviviali: i martedì di ogni mese: alle ore 20.30 presso il Caffè degli Specchi o allo StarHotel Savoia, alle ore 13.00 e alle ore 19.00 presso la Sede sociale.

Sede del Club: 34121 Trieste, Galleria Protti I (tel. e fax +39 040 660648)

E-mail: tsnord@rotarytriestenord.it - **Sito web:** www.rotarytriestenord.it